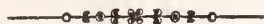
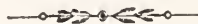
GOVERNO PONTIFICIO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

STATISTICA
DELLE
STRADE NAZIONALI

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA REV. CAM. APOSTOLICA
1855.

INDICE

ERRORI	CORREZIONI
Pag. 3. *lin.ª 4.ª* Bondino	Bondeno
» 3. » *penultima* 2.ª	1.ª
» 9. *colonna* 2.ª »	*I n.ⁱ 4.º 5.º sono distinti*
» 36. » 6.ª *n.º* 3.º 4.º metri	miglia
» 41. » *ultima* scopo	uopo
» 42. » 6.ª *n.º* 3.º Marmorla	Marmorta
» 48. » 6.ª *n.º* 4.º monte	ponte
» 52. » 5.ª Vigarano Pieve	Vigarano-pieve

Durante il compimento della redazione furono devastati alcuni manufatti delle linee adriatiche dalle recenti alluvioni torrentizie.

BEATISSIMO PADRE

Il sistema delle strade nazionali dello Stato è fra quelli oggetti della pubblica amministrazione che per indole estesa, svariata e diffusa è mestieri ora riguardare minutamente nelle parti, ora distesamente in complesso, giusta le differenti occorrenze. Il metodo della grande amministrazione non può in somiglianti materie differire gran fatto da quello delle scienze molto particolareggiate e vaste, che procede appunto per vie alternative di analisi e di sintesi.

La divisione delle strade nazionali per province e la suddivisione in riparti alle incombenze gerarchiche degl' ingegneri d'acque e strade, ne procaccia quella sollecita e diligente cura tecnica che tanto importa per quest' organo vitale dello Stato. Spartimento è questo il più acconcio per tale rispetto, perchè è concorde colla distribuzione amministrativa dello Stato. Ma non potendo esso coincidere colla razionale classificazione delle strade, anzichè giovare all'altro lato importantissimo della loro amministrazione, la centrale superior direzione, non fa che renderla più complicata, aggiungendosi alla vastità e ai molteplici rapporti dell' oggetto.

È quì che occorre *la sintesi* per ravvicinare gli elementi e le relazioni, e scorgere le providenze con riguardo alla scelta ed al tem-

po a seconda dei gradi comparativi d'importanza; affinchè la spesa pubblica riesca sempre del massimo utile generale. L'ottima organizzazione del corpo degl'ingegneri d'acque e strade soccorre eminentemente anche per questo. Poichè gl' ingegneri in capo colla pratica del loro parziale ma discretamente esteso dipartimento, gl'ispettori colle nozioni raccolte nelle visite annuali di più province, e soprattutto il Consiglio d'arte colla lunga esperienza sull'intero stato, forniscono copia di lumi alle deliberazioni. Aggiungendo l' esame di molteplici documenti, il rilievo di tipi, le apposite ispezioni, nelle quistioni più composte si fa pruova di giungere alla miglior soluzione.

Tuttavolta deve confessarsi che con queste sole risorse spesso ridonda lentezza dove farebbe d'uopo sollecitudine. Ed ai funzionarj sopravvegnenti mancano documenti per orizontarsi prontamente alle vedute generali sulle strade nazionali. Si danno circostanze anche nell'ordinario andamento amministrativo di codeste strade, per le quali le noverate risorse sono affatto insufficienti a ben risolvere. E ciò interviene manifestamente nelle vertenze di sfera più elevata; quali sarebbero l'adozione o l'abolizione di qualche strada nazionale, la riduzione o l'estensione di qualche linea di navigazione, la topografia delle strade ferrate, e simili grandiosi oggetti dove i riguardi delle strade nazionali si complicano colla finanza colla economia e col commercio.

Tante ragioni rilevantissime hanno indotto il Ministero de' pubblici lavori alla compilazione di questa Statistica delle strade nazionali pontificie. La classificazione, il compendio, la forma sinottica fanno che dessa serva all' amministrazione, come i tipi servono allo studio di un progetto tecnico stringendo in picciola scala le estensioni i cui rapporti sfuggono al colpo d'occhio sulla vastità del terreno.

Precede il preambolo che dichiara il tenore e la materia, ed una corografia che spiega la classificazione e la nomenclatura. Segue la Statistica che comprende le funzioni e le principali circostanze tecniche, economiche, amministrative delle strade nazionali, tenendo un giusto mezzo tra la concisione insufficiente e la diffusione che confonde la intuitività delle relazioni. Chiude l' epilogo sinottico della Statistica.

Basta correr di volo, per la respettiva colonna della Statistica, la serie de' miglioramenti alle strade nazionali, che oltre i molti e grandi

che si fecero e con alacrità si vengono facendo, resta ancora da farsi; per misurare anche più concretamente il segnalato vantaggio pratico di questa compilazione. Perocchè alla difficile e razionale distribuzione di tanta materia delle spese negli anni avvenire, viene in efficace soccorso questa grande prospettiva delle strade nazionali.

Compendiosa quanto basta per servire senza imbarazzo alle alte deliberazioni, non è poi sì digiuna da non riuscire assai profittevole anche ai centri subalterni e perfino ai riparti degl' ingegneri. Nè la sua utilità si circoscrive al Ministero de' lavori pubblici ma si estende alla maggior parte delle pubbliche amministrazioni dello Stato. Appunto perchè la rete delle strade nazionali allaccia i principali centri commerciali ed amministrativi, si protende ai mari, trapassa agli stati limitrofi, dirige le persone le merci e le derrate.

Nell' umiliare ai piedi della Santita' Vostra un lavoro vantaggioso per tanti rispetti allo Stato, lo scrivente porta piena fiducia che sarà accolto benignamente.

Roma li 5 Decembre 1855.

Il ministro de' lavori pubblici
G. MILESI

STATISTICA

DELLE

STRADE NAZIONALI PONTIFICIE

PREAMBOLO

Le strade nazionali pontificie sono amministrativamente distribuite per le provincie in parti dell'Appia, Aurelia, Cassia, Cortonese, Flaminia lauretana, Fermana, Flaminia del Furlo, Flaminia littorale, Emilia, Ravennate, Lughese, Toscana, Emilia di Ponente, Ferrarese, di Bondino, di Ponte lagoscuro, di Francolino. Sufficiente alle occorrenze esecutive, questa distribuzione non offre agli studj statistici che uno sterile e sconnesso elenco di nomi. A questi fa mestieri di una classificazione più sostanziale delle strade nazionali dello Stato, la quale senza troppo dilungarsi dalla abitudine rappresenti con evidenza le funzioni e i respettivi rapporti di queste grandi comunicazioni.

A tal uopo in questa Statistica le strade nazionali si distribuiscono nell'*arteria longitudinale*, in *rami* che da essa derivano ed in *rami subalterni* che derivano da questi. A chiarire la classificazione che si adotta è disegnata nell'annessa corografia dello stato pontificio la rete delle strade nazionali, distinguendo colla linea rossa l'arteria longitudinale ed i rami colle linee gialle. E vuole avvertirsi che non si abbiano per esatte le lunghezze delle strade su tale mappa, la quale per tale rispetto non è che dimostrativa. Poichè in sì piccola scala si dileguano le particolarità delle svolte e degli sviluppi.

La ragione dell'abbracciata classificazione versa principalmente sulla scelta dell'arteria. Nell'arteria doveva aver luogo il massimo concorso delle seguenti condizioni: 1.ª corso continuo tutto dentro lo stato; 2.ª prevalente frequenza; 3.ª andamento secondo la maggior dimensione dello stato e presso a poco medio fra i lembi laterali di esso; 4.ª incontro de' centri più importanti; 5.ª diretta ramificazione che non dia luogo a sotto-diramazioni complicate. Meglio di qualunque altra concilia queste condizioni l'arteria che dal confine napolitano al sud dello stato allacciando Terracina, Velletri, Roma, Foligno, Nocera, Rimino, Bologna, Ferrara giunge al confine veneto nel nord. Pienamente infatti vi concorrono la 2.ª e 3.ª condizione; e la 5.ª a meraviglia, non presentando il sistema altra sotto-diramazione che la Fermana. La 2.ª e 4.ª condizione restano per avventura

alquanto violate nella scelta della Flaminia del Furlo a preferenza della Lauretana, e la 2.ª soltanto nella scelta della Ferrarese-veneta a fronte dell'Emilia-modanese; ma ad esuberante compensazione v' ha il concorso di tutte le altre condizioni.

Dopo ciò niuna ulteriore dilucidazione occorre su questa rete stradale a chi abbia sott'occhio la corografia annessa, e l'epilogo statistico finale. Solo è conveniente avvertire che fra i rami del sistema quelli a destra allacciano all' arteria le parti orientali dello stato; e sono la Lauretana che in forma di ansa deriva e rientra sull'arteria Flaminia, la Fermana, la Ravennate, la Lughese, la veneta di Francolino. Quelli a sinistra le allacciano le parti occidentali; e sono l'Aurelia, l'Aretina, la Fiorentina, la Modanese, la Mantovana. Che si stendono direttamente al mare, *mediterraneo* il ramo Aurelio; *adriatico* l'ansa Lauretana e la parte Flaminia litorale dell'arteria. Che entrano nel territorio estero, *napolitano* l'arteria longitudinale Appia; *toscano* i rami sanese, aretino, fiorentino; *modanese* il ramo Emilio modanese; mantovano il ramo di Bondeno; veneto l'arteria Ferrarese-veneta e il ramo veneto di Francolino.

Il grande prospetto statistico espone particolareggiate per ciascuna provincia percorsa le circostanze tutte delle strade nazionali di lunghezza, larghezza, pendenza, struttura, culmini, estremi, ponti, corsi d'acqua, luoghi notabili, spese di manutenzione, indole geomorfica del terreno, migliorie che più recentemente ebbero luogo e quelle che sarebbero convenienti all'epoca opportuna. E qui in ordine alla classificazione delle linee, secondato sempre il sistema sopra discusso, non è però omesso di riferire la distribuzione amministrativa e di tener l'ordine di orientamento consacrato dalla tecnica consuetudine che si diparte sempre dalla città capitale o dalla derivazione dall'arteria. Le spese di manutenzione sono desunte dall'anno più prossimo all'epoca attuale del quale si hanno definitivi documenti (1853). La cifra risultante ha così più *attualità* che non avrebbe una *media* dedotta da più esercizj addietrati; perchè la manutenzione attuale risente più le influenze delle ultime mutazioni e de' lavori di miglioramento che non quella della condizione precedente. La spesa di manutenzione si compone di quella pei lavori ordinarj e delle mercedi ai cantonieri ed agli assistenti. La prima può dedursi sempre diffalcando la seconda, che si ragguaglia in tutto lo stato a scudi 18,40 per chilometro di strada, variando da luogo a luogo fra gli estremi limiti di sc. 10,50.. 25,50. La spesa per lo sgombro delle nevi, dove suole aver luogo, è compresa in quella pe' lavori ordinarj.

L' epilogo Statistico riassume sinotticamente i sommi capi del maggiore prospetto.

N
O
E
S

Mantova
Rovigo
REGNO LOMBARDO VENETO
F. Po
Bondeno
Francolino
Ponte lago scuro
Ferrara
Malalbergo
Modena
Castelfranco
Bologna
DUCATO DI MODENA
Pianoro
Scaricalasino
Lugo
Imola
Faenza
Ravenna
Forlì
Cesena
Rimino
Pesaro
Fano
Senigallia
Fossombrone
Ancona
Osimo
Loreto
Recanati
Cagli
Cantiano
Macerata
Tolentino
Fermo
Gualdo
Nocera
Perugia
Foligno
Spoleto
Terni
Narni
Firenze
Arezzo
Siena
Acquapendente
Bolsena
Viterbo
Ronciglione
Civita castellana
Nepi
Civitavecchia
ROMA
Albano
Velletri
Terracina
MARE ADRIATICO
MARE MEDITERRANEO
GRAN DUCATO DI TOSCANA
REGNO DI NAPOLI

SCALE
in rapporto lineare
col vero di
$\frac{1}{2}$ 0,000 001

10 0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100
chilometri

10 0 10 20 30 40 50
miglia geografiche (60 a grado)

10 0 10 20 30 40 50
miglia romane (da metri 1489,48)

PROSPETTO

PROSPETTO STATISTICO DELLE

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
COMARCA	A 1	APPIA	Origine della strada alla porta di s. Giovanni lateranense di Roma. Egresso dalla provincia al ponte delle tavole miglia 3.77 da Genzano, confine del territorio di Civita Lavinia colla legazione di Velletri. N. B. Il tratto entro Roma è variabile al variare della stazione postale centrica. Può ritenersi lungo circa metri 3250. dell' annua spesa di sc. 4000.	1. Roma capoluogo della provincia e città capitale dello Stato; alla origine della strada. Tre linee di strade nazionali concorrono in Roma. l' appia da sirocco, l' aurelia da ponente, la flaminia da maestro. 2. Albano città; a miglia 15 da Roma. 3. Genzano città; a miglia 2 1/3 da Albano. Inoltre s'incontra la terra Aricia a metri 865 da Albano.	1. Marrana (acqua crabra), rivo; da destra a sinistra presso porta s. Giovanni con ponticello murario ad un arco di metri 1.70 di luce. 2. Rio petroso o di Tor dl Valle, fosso influente dal Tevere; da destra a sinistra presso Boville con ponticello murario ad un arco di metri 4,40 di luce. 3. Emissario del lago albano, o rivo albano influente del fosso di Acquacetosa che sbocca nel Tevere; da destra a sinistra sopra il cunicolo. 4. Emissario del Lago Nemorense influente del Numico o fosso di Aricia tributario del Tevere; sopra il cunicolo dopo Aricia da destra a sinistra. 5. Fosso di s. Gennaro influente del fiume Conca: da destra a sinistra ad 1/3 di miglio prima dell' egresso dalla provincia con ponte ad un arco di m. 6,70 di luce. 6. Fosso delle Tavole influente del Conca; da destra a sinistra all' egresso dalla provincia con ponticello murario ad un arco di m. 4,55 di luce. Inoltre sette altri piccioli corsi d' acqua con ponticelli murarj di luce m. 2,50 .... 3,50.	31,838	21.37	9.12

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Dolce falda australe discendente del colle Celio. Gran pianura lievemente ondulata fra i colli di Roma e il gruppo di monti albani; chiusa a destra dalla marina, a sinistra dalle lacinie tiburtine dell' Apennino. Fimbrie estreme versanti a libeccio del monte albano che scendono dal labro, prima del cratere albano, poscia del nemorense. Terreno coperto tutto di vulcaniche eruzioni di lava, di scorie, di lapilli e di tufi; coltivato a vigne sino alle due miglia da Roma; lasciato a prati o messo a campi nella pianura; e sulle falde albane sino al confine vestito di viti, di olivi o di boscaglia.	1. Piazza di Aricia.	6. nella salita di Albano.	La partita stradale è tutta selciata della lava pirossenica di Capo di bove e del monte albano sino a m. 450 oltre Genzano; negli ultimi 5060 metri sono tratti interpolati di pietrisco della stessa lava, mancando ghiaja o roccia d' indole meno aspra nelle vicinanze ponticelli. Oltre i ponticelli già notati esistono lungo la linea 38 chiavicotti. Sono imponenti manufatti di questa strada tutti rivestiti di pietra squadrata: la muraglia di sostegno convessa all' esterno, a destra della strada all' uscir d' Albano; il primo gran viadotto a tre ordini d' arcate all' entrare di Aricia. Sui due ordini inferiori d' arcate possono praticare i pedoni; l'ordine supremo è di 18 arcate di m. 9,50 di luce. Il viadotto è lungo m. 298,70; alto al sommo de' parapetti m. 60,82 sulla soglia Chigi; grosso alla base delle pile 17,76; viadotto di s. Rocco ad otto arcate discendente all' uscire di Aricia lungo m. 129,70; altra muraglia di sostegno concava all' esterno a destra; e poco dopo viadotto di grotta Lupara a quattro arcate prima di Galloro lungo m. 75,50; finalmente fra Galloro e Genzano il quarto viadotto ascendente, a sei arcate lungo m. 98. Gran parte di questo tratto magnifico tra Albano e il quadrivio delle olmate è munita di marciapiedi ne' due fianchi. I termini migliarj distinguono la strada sino al miglio XV. La spesa annua di manutenzione è di sc. 3716.	Dopo i lavori degli ultimi anni, correttasi la discesa degli Spiriti a due miglia prima d' Acqua santa, allargato quel ponticello, corretta la discesa prima dell'osteria delle Frattocchie, ridotto il tratto fra Albano e Genzano agiato, ridente e maestoso dallo stato orrido e disastroso di prima; poco più resta a fare in quela strada. Qualche correzione, qualche miglioramento delle partite rotabili fra Genzano e il confine basterebbero a compierne la sistemazione.
Dopo aver serpeggiato a sinistra del gran rettifilo dell' appia antica la strada sale senza contropendenze sensibili sino al quadrivio di Genzano, allacciando i dorsi de' contrafforti montani di Albano di Aricia e di Galloro cogl' imponenti viadotti che preludono all' appressarsi della città monumentale.	2. Quadrivio delle olmate fra il viadotto di Genzano e la città.	8. in brevi tratti dopo Genzano.		
Non abbisogna mai la strada d' essere sbarazzata dalle nevi.				

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
COMARCA	a 1	AURELIA	Origine della strada alla porta de' Cavalleggieri nel recinto transtiberino di Roma. Egresso dalla provincia al bivio dell' antica strada nazionale dei Monteroni confine del tenimento di Palidoro colla delegazione di Civitavecchia. N. B. Il tratto entro Roma è variabile al variare della stazione centrale della posta. Può ritenersi lungo circa metri 1625 e dell' annua spesa di sc. 2100 compresa la manutenzione del tratto sul ponte Elio attraverso il Tevere.	1. Roma alla origine della strada. (vedasi Appia numero 1.)	1. Acquedotto paolo (trajano): da sinistra a destra a circa 2. miglia da Roma sopra il cunicolo. 2. Maglianella (poi Magliana), rivo influente del Tevere; da destra a sinistra a miglia 5. da Roma. 3. Acqua Sona (poi Galera), rivo influente del Tevere; da destra a sinistra a miglia 3 dalla Maglianella presso Malagrotta. 4. Arone, fiumicello emissario del lago di Bracciano influente del mare; da destra a sinistra a miglia 6. dall' acqua Sona dopo Castel di Guido con ponte romano a due arcate. 5. Tredenari, fosso influente del mare; da destra a sinistra. 6. Palidoro, torrente influente del mare; da destra a sinistra. Altri 12 piccoli corsi d'acqua con ponticelli murarj.	32024	21,50	10
	A 3	FLAMINIA-CASSIA (arteria longitudinale) N. B. Si suole invece tener distinte la strada Flaminia che è il primo tratto dell' arteria sino al bivio della Cassia e	Origine della strada alla porta del Popolo di Roma presso l'antica porta Flaminia. Sino a metri 3019 (miglia 203) dalla origine passato il ponte Milvio la strada ha il nome di Flaminia, quivi la Flaminia diviene provinciale deviando a destra della strada nazionale che continua col nome di Cassia anche oltre l' Egresso dalla	1. Roma alla origine della strada (vedasi Appia numero 1.)	1. Tevere, fiume tributario del mare mediterraneo; da sinistra a destra a 2 miglia circa da Roma; col ponte Milvio a 7. arcate e 4 occhi. Ponte romano in pietra albana e tiburtina. È il terzo ponte sul Tevere dalla sorgente. 2. Acqua traversa (Tutia), rivo influente del Tevere; da destra a sinistra ad 1. miglio dal ponte Milvio.	39129	26,27	10. dalla origine al ponte Milvio compresi m. 3. per due marciapiedi. 9....10. nel re-

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Falde vaticane e gianicolensi all' occidente di Roma. Indi continue ondulazioni di erte e chiue nel cavalcare i dorsi delle lacinie scendenti dal labro meridionale del cratere sabatino e nel traversare le valli interposte, dirette prima al Tevere poscia al mare ; sino al tenimento di Palidoro. Quivi gran pianura littorale presso la marina mediterranea ; cui poscia sempre più si appressa la strada. Dopo le vigne suburbane, latifondi campestri pratensi e boschivi. La remozione delle nevi non occorre mai sulla strada.	1. Fra acqua fredda e la Maglianella. 2. Presso i casali di Malagrotta. 3. Bottaccia. 4. Castel di Guido (Lorium). 5. Testa di lepre o casal bruciato.	7. A testa di lepre. 9. discesa di Malagrotta ; salita e discesa d'acqua fredda. 11. Castel di Guido discesa.	La partita ruotabile è imbrecciata sino al miglio 16. con ghiaja delle Vigne, d'Acqua fredda, e di Malagrotta; ed in tenue porzione selciata di leucitofiro delle cave romane e di vecchi selci tratti dalle campagne adjacenti. Il resto della partita ruotabile è di pietrisco de' ciottoli calcari della cava dell' osteria nuova posta a metri 5300 oltre l'egresso, sostituito utilmente all' antico tartaro ; eccetto un picciol tratto selciato innanzi le case di Palidoro. Oltre i ponti e ponticelli la strada ha n. 48. chiavicotti. Essa è distinta con termini migliarj. L' annua spesa di manutenzione è di sc. 4501.	Furono da non molto sistemati i termini miliarj, corretta la salita di Malagrotta, costrutto il ponte della Bottaccia. Ora il più importante provvedimento sarebbe per deviare o correggere le controrampe d' Acqua fredda. Interessa ancora un partito analogo per le controrampe di Castel di Guido; e la correzione della discesa di Malagrotta.
—	—	—	—	—
Pianura sul margine sinistro del Tevere a piè del fianco dirupato occidentale de' colli parioli ; margine destro del fiume. Salita, sormonto e ridiscesa ad acqua traversa del contraforte di monte Mario, pertinenza della catena gianicolense. Falda ascendente sino al 4. miglio, e per 3. miglia dorso del colle a sinistra del Tutia. Ondulazioni sino al miglio 12 al fosso dell' isola Farnese (Veii). Falda ascendente, valico a miglia 15 alla Merluzza, falda discendente del labro meridionale del cratere di Baccano. Labro orientale, boreale, e sormonto di quest' ultimo al poggio delle Selle dopo il miglio 20 dello stesso cratere, ove l'argine de' colli si lega al sistema del So-	1. Sommità della salita d'acqua traversa a 4. miglia da Roma. 2. Il bosco ; dopo la salita della merluzza a 15. miglia da Roma.	7. discesa di Monterosi. 7. 50 seconda salita d'acqua traversa.	La zona carreggiata è selciata presso la porta del Popolo, ponte Milvio ed in tre lunghi tratti interpolati in appresso ; per la cumulativa lunghezza di 14. chilometri. I selci sono di lava pirossenica delle cave di Capo di bove, di S. M. di Galera presso la via Clodia (di Bracciano), dell' occhialino al miglio 24 e di Monterosi. Nel resto è di ghiaja del ponte Milvio e del Tutia sino oltre Acqua traversa ; di pietrisco pirossenico al di là.	Infelice è il primo tratto di strada da Roma al ponte Milvio ; ove appunto il molto transito e il decoro più che altrove domanderebbero. Angustia, difetto di ventilazione, bassezza, soggezione in qualche punto alle alte escrescenze tiberine sono gli sconci principali. Se non che le molte fabriche suburbane fanno scabroso il lato economico diretto de' progetti di miglioramento. Sono però di pratica emendabilità le salite di Acqua traversa e della Merluzza.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
COMARCA		Flaminia provinciale; e la strada Cassia che è il resto dell' arteria. (Vedasi il preambolo della Statistica.)	provincia alla gabelletta di Monterosi confine fra il territorio di Monterosi e la delegazione di Viterbo. N. B. Il tratto entro Roma è variabile al variare della centrale stazione della posta. Può ritenersi lungo circa metri 1495. e dell'annua spesa di scudi 1900.	Inoltre s'incontra la terra di Monterosi a miglia 25. da Roma.	3. Acquedotto Paolo (Trajano); da sinistra a destra a miglia 7. da Roma prima della Giustiniana, e poi da destra a sinistra prima dell' osteria del fosso. 4. Fosso dell' isola, influente del Valca; da destra a sinistra a miglia 12 da Roma presso l' osteria del fosso con ponte murario. 5. Valca (Cremera), fiumicello influente del Tevere; da destra a sinistra prima di Baccano. 6. Treja, torrente tributario del Tevere; da destra a sinistra a miglia 22. da Roma prima di Sette—vene con due ponticelli murarj. Inoltre 6. piccoli corsi d'acqua con ponticelli murali.			sto della strada
LEGAZIONE DI VELLETRI	A 2	APPIA	Ingresso nella provincia al finir del ponte delle Tavole confine del territorio di Velletri colla Comarca. Egresso dalla provincia e termine pontificio all' Epitaffio confine del territorio di Terracina col regno di Napoli.	1. Velletri città capoluogo della provincia; a miglia 4,27 dall' ingresso della strada. 2. Terracina città con antico porto marittimo Antoniniano; a miglia 33. 48 da Cisterna. Inoltre s' incontra Cister-	1. Teppia, torrente; da destra a sinistra con sei ponticelli murali. Ai Cassettoni miglia 8 ½ da Cisterna prima di Treponti. 2. Sisto, fiume; da destra a sinistra con ponte romano. Dopo Treponti a miglia 1. 20 dal Teppia. 3. Cavatella, fiume; da destra a sinistra con ponte romano. A Foro appio miglia 3,78 dal Sisto. 4. Schiazza, fiume; da destra a sinistra con ponte di cotto. A miglia 11. 9 da Foro appio. 5. Ufente, fiume; da destra a sinistra col Ponte maggiore di costruzione romana. A m. 2 1/4 dallo Schiazza. 6. Amaseno, fiume; da destra a sinistra con ponte moderno in pietra da taglio. A miglia 0,39 dall' Ufente. 7. La botte sotterranea, canale; da destra a sinistra con botte muraria. A miglia 1. 15 dall' Amaseno. 8. Pedicata, canale; da destra a sinistra con ponticello murale. A miglia 0,39 dalla Botte. 9. Feronia, canaletto; da destra a sinistra con chiavichetta muraria. A miglia 0,37 dalla Pe-	74411	49.95	8 ... 11 dall'ingresso a Velletri 10...13 da Velletri a Treponti 8 da Treponti a

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
ratte. Falda discendente al Treja, tragitto a Sette vene. Versante meridionale ascendente della catena Tapina sulla quale sta Monte Rosi. Terreno tutto tributario del Tevere; subappennino sino alla valle d' acqua traversa, poscia ondulatissimo come si addice all' indole eruttiva ovunque manifesta; fra le fabriche, orti, delizie suburbane e vigne sino ad Acqua traversa; indi fra latifondi a macchia a prati a campi. Lo sgombro delle nevi dalla strada non è mai necessario.	3. Poggio delle selle dopo il migl. 20 da Roma. 4. Monterosi dopo il miglio 25. da Roma.	8. salita della merluzza. 9. breve salita dopo il piazzale di ponte Milvio.	Oltre i ponti e ponticelli la strada ha 66. chiavicotti. Ha qualche muro di sostegno; e i termini migliarj, de' quali cilindrici uniformi i primi 10. L' annua spesa di manutenzione è di sc. 13565.	
Estrema falda meridionale del monte Artemisio attinente alla parte Veliterna del gruppo vulcanico albano-veliterno-algidense; fino all'aprirsi dopo Velletri della pianura ulubra. Tra questi piani di Cisterna e Terracina, l' agro pontino fiancheggiato a greco dal versante lepino da Cori a Terracina e diviso dal Mediterraneo per la duna di colli che si appoggia al piede della catena lepina e al promontorio Circeo. Quivi dal ponte sul Sisto a Terracina la strada corre sulla sponda sinistra del canale Pio. Fianco del monte di Terracina sino al confine percorso sul mare sin oltre torre gregoriana e divergendo dalla spiaggia sino all' Epitaffio. Non è mai mestieri sgombrar la neve dalla strada.	1. Presso la torre della piazza del Trivio nella traversa di Velletri.	7. 40 difusa di S. M. dell' orto fuori la porta napolinana di Velletri 7. 46. salita del ponte delle tavole all'ingresso 8. 60 salita e discesa di	Il materiale con che sono costrutte e mantenute le partite rotabili consiste in , 1. selci di lava basaltina, bastardoni dall' ingresso sin presso Velletri per metri l. 3062.50; squadrucciati per m. l. 3886 nella carriera traversa e successiva discesa di Velletri, nella carriere e traversa di Cisterna e sopra alcuni ponti. 2. pietrisco basaltino per m. l. 1482,5 in tratti interpolati al selciato prima di Velletri, ed altri m. l. 2746 dopo Velletri sino al terzo miglio. 3. ghiaja dal 3.° miglio dopo Velletri al termine (salvo le selciate già notate) tratta sino a Foro appio dai fossi di Cori e di Sermoneta, e dopo dalle cave di Pisco montano fuori porta napoletana di Terracina. Oltre i ponti e ponticelli v' hanno 70. chiavicotti; fra i quali 13 sopra derivazioni	Merita correzione qualche viziosa pendenza fra l' ingresso e la Madonna degli Angeli a 2 miglia e mezza.—Da Terracina al confine l' eccessiva angustia della strada esige un provedimento.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEG. DI VELLET.				na, terra a miglia 7. 70 da Velletri.	dicata, e miglia 3,57 prima di Terracina. Di più 15. piccoli corsi d'acqua non perenni con ponte e ponticell murali.			Terracina 5...6 da Terracina al confine napolitano
DELEGAZIONE DI CIVITAVECCHIA	a 2	AURELIA	Ingresso nella provincia a miglia 1,66 prima della borgata di Palo, confine del tenimento di Palo (Alsium) colla Comarca o provincia di Roma. Termine alla posta de'cavalli nella città di Civitavecchia sul mare Mediterraneo.	1. Civitavecchia, città capoluogo della provincia con porto marittimo; al termine della strada.	1. Rio delle tavole; da sinistra a destra con ponte murale a miglia 3 ½ dall' ingresso della strada. 2. Rio Sanguinara; come sopra poco dopo il rio delle tavole. 3. Rio vaccino (Coeretanus); come sopra a miglia 1. 40 dal Sanguinara. 4. Rio fiume; come sopra a miglia 9 ½ dal Vaccino. 5. Rio Castrica; come sopra a miglia 3 ½ da rio Fiume presso s. Marinella. 6. Marangone, torrente; come sopra a miglia 5. 20 dal Castrica. 7. Zampa d' agnello, torrente; come sopra a miglia 2 ½ dal Marangone ed 1. 14 prima di Civitavecchia. Tutti influenti nel mare. Inoltre 21 minori corsi d'acqua con ponticelli murarj.	38564	25.90	7...9

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
		ponte Cecalino. 9. 06 salita di ponte Cinelli.	dal canale di navigazione spettanti ai privati. L'annua spesa di manutenzione è di sc. 6539.	
Pianura del tenimento di Palo fino alla osteria nuova; passaggio attraverso le valli delle Tavole, Sanguinaria e Vaccina. Vasto piano dei tenimenti Vaccino, monte Tosto e s. Severa sino a miglia 1 ½ oltre questa ultima stazione postale. Falda ascendente e discendente del colle de' Grottini. Gran vallata di Rio fiume. Ondulazioni di colli sin presso Civitavecchia. Corre la strada fra le estreme fimbrie a destra discendenti dalla catena de' monti che si stendono dal cratere sabatino alla Tolfa; e la marina mediterranea a sinistra che lambisce per le ultime 10 miglia e mezzo. La spiaggia lungo tutto il suo percorso è il braccio nord-ovest del seno che s' incurva tra le foci del Tevere e capo Linaro con Palo nel vertice; indi piega più settentrionale per Civitavecchia. Il pianeggiare del profilo è solo interrotto dalle contropendenze nel tagliare i piccoli corsi d'acque immediati tributarj del mare e il piè de' colli che più s' avanzano verso la spiaggia. Ma sempre brevemente, non giungendo a metri 200 l'erta più lunga, quella di s. Gordiano.	1. Grottini a miglia 1 ½ dopo la stazione postale di s. Severa (Pyrgi) 2. Tra le fabriche di s. Marinella. 3. Tenimento di s. Gordiano presso Civitavecchia	6. Salita di s. Gordiano 7. Salita dopo il monte Sanguinara 8. Disc. dell' osteria nuova e di s. Gordiano. 8. 50 Disc. della selciatella e di s. Marinella. 8. 67 Acclività e declività presso Civitavecchia. 8. 75 Idem immediatamente dopo s. Marinella. 9. 33 Discesa de' Grottini. 10. 50 Salita di Vaccino e de' Grottini. Tutte per brevi tratti minori di metri 200.	Sono selciate le partite carreggiate per brevi tratti sui ponti Sanguinara, Vaccino, Torbino, Rio fiume, Memoria, nella salita de' grottini e la traversa di Civitavecchia. Tutto il resto delle partite carreggiate è costituito di pietrischi e di ghiaje tratte dalla spiaggia, dalle foci de' torrenti e da qualche cava fossile. Tutta la strada è corredata di termini migliarj. L'annua spesa di manutenzione è di sc. 3954.	Le contro—rampe de' Grottini sono suscettive di correzione. Di deviazione a destra la salita di s. Marinella e le successive contro—rampe. Meritano di venir moderate le pendenze dell' osteria nuova, del Sanguinara, del Vaccino, della selciatella; e presso Civitavecchia le brevi ma ripide di s. Gordiano di Zampa d'agnello e la susseguente.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE		LARGHEZZE dominanti metri
						metri	miglia romane	
DELEGAZIONE DI VITERBO	A 4	CASSIA-FLAMINIA (arteria longitudinale) N. B. Si suole invece tener distinte le strade nazionali della provincia di Viterbo in Cassia e Flaminia. La prima si compone del primo tratto sino alla colonnetta di Nepi e del successivo ramo sanese di Viterbo (b. 1.) La seconda è l'altro tratto di questo n. 4. A dalla colonnetta all' egresso. (Vedasi il preambolo della statistica)	Ingresso nella provincia alla gabelletta di Monterosi presso il laghetto confine del territorio di Nepi colla Comarca o provincia di Roma. Dall' ingresso sino a miglia 1,20 da esso (metri 1787) ove è la colonnetta di Nepi l'arteria fa parte del tronco denominato Cassia (che poscia si avvia a Viterbo e alla Toscana; vedasi il n. b. 1.); dalla colonnetta di Nepi in poi la longitudinale arteria riprende il nome di Flaminia. Egresso dalla provincia alla estremità sinistra del ponte Felice sul Tevere, confine fra il territorio di Borghetto e la delegazione di Spoleto.	1. Nepi, città; a miglia 3,08 dalla colonnetta del bivio. Ed a miglia 4. 28 dall'ingresso nella provincia. 2. Civitacastellana, città; da Nepi miglia .... 7. 80. Inoltre Borghetto, villaggio a miglia 5,92 da Civita castellana presso lo scalo dei piroscafi che navigano il Tevere.	1. Rio Falisco dopo Nepi traversato dal magnifico acquedotto di Paolo III. 2. Rio Maggiore influente del Treja dopo Civita — castellana col bel ponte o viadotto a 5. arcate di Clemente XI. 3. Tevere poco dopo Borghetto; da destra a sinistra col ponte Felice eretto da D. Fontana sotto Sisto V. con 4 arcate delle larghezze di metri 10; 17,25 20,50. È il secondo ponte sul Tevere dalla sorgente. Altri piccoli corsi d' acqua con ponticelli murarj.	28129.70	18.89	7...11 dall'ingresso alla colonnetta 9...14 dalla colonnetta a Civita castellana. 8...10 da Civitacastellana all'egresso. Entro Nepi. 8...11 entro Civita castellana 4,6...7.
—	—	—	—	—	—	—	—	—

CARATTERI del paese attraversati	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze lungitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Falda settentrionale discente del colle di Monterosi sulla catena de' monti Tapini. Vasta pianura chiusa ad ostro dai Tapini, ad euro dal Tevere, ad occidente dai Cimini; frastagliata e distinta in ondulati ripiani dai corsi d'acqua che corrono al Tevere. Traversato il Ricano al di là di Nepi la via procede sopra un dorso costeggiato a destra dal corso del Ricano, profondo fra le boscose ripe. Per una specie d'istmo si entra nella dirotta rupe ove sta Civita—Castellana. Dopo questa città la pianura si fa vieppiù mossa sino al varco del Tevere.	1. poco dopo Vespena al posto militare.	6; 7; 9 nelle contro pendenza ai ponti Ricano e Vespena; nella salita dopo Civita castellana.	La manutenzione delle partite carreggiabili dall'ingresso sino al ponte di Baulle fra Nepi e Civita-castellana si esercita col pietrifico tratto dalla lava basaltina (selce) della cava presso Nepi e di Valdiano sulla Cassia; Dal ponte di Baulle all'egresso colla ghiaja delle cave fiancheggianti la strada. Le traverse di Nepi e di Civita-castellana sono selciate con lava basaltina.	Ricostrutto di recente il ponte Corvo presso Borghetto lungo la correzione di quella discesa, non restano più a farsi in questa linea che le correzioni di parecchie inutili contropendenze fra Nepi e Civitacastellana; e al di là talune brevi ma disagiate salite. Fra queste è principale la salita de' Sassacci che di poco precede la discesa di Borghetto.
	2. dopo la salita de' Sassacci fra Civita-castellana e Borghetto.	6. discesa di Borghetto.	La spesa annua di manutenzione è di sc. 2820.	
	Entrambi di picciolo rilievo.	10. breve tratto nella salita de'Sassacci.		
—	—	—	—	—

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI VITERBO	b 1	CASSIA DI VITERBO O SANESE N. B. Si suole invece riguardare come una sola linea distinta dalla Flaminia (A. 4) tutta la strada Cassia nella provincia di Viterbo dalla gabelletta di Monterosi al confine toscano. (Vedasi l'annotazione superiore A. 4. e il preambolo.)	Origine della strada a destra della Flaminia in continuazione della linea Cassia; alla colonnetta di Nepi miglia 1,20 dall'ingresso della Cassia nella provincia. Egresso dalla provincia e termine pontificio al torrente Elvella confine fra il territorio di Proceno e il Granducato di Toscana. La strada continua poi nella Toscana traversando i compartimenti sanese e fiorentino per allacciarsi alla strada nazionale fiorentina nella provincia di Bologna (g. 2.)	1. Ronciglione città; dalla origine della strada miglia 7. 70. 2. Viterbo città capoluogo della provincia; dalla precedente miglia 14. 70. 3. Montefiascone città a sinistra della strada; da Viterbo miglia.. 10. 68. 4. Bolsena città; dalla precedente miglia 8.90. 5. Acquapendente città; da Bolsena miglia..... 12. 33. Inoltre s'incontra s. Lorenzo, terra a miglia 6,96. dopo Bolsena.	1. Paglia fiume influente nel Tevere; da destra a sinistra col ponte Gregoriano (di Gregorio 13.) d'opera murale a sei arcate di corde varie fra 8 e 16 metri. A miglia 1,80 circa dopo Acquapendente. 2. Tirolle torrente influente nel Paglia; a guado da sinistra a destra. A miglia 0,50 circa dal precedente. 3. Elvella torrente influente nel Paglia. Da sinistra a destra col nuovo ponte murario sul confine toscano. Altri piccoli corsi d'acqua con ponticelli murarj di luci larghe metri 2.... 10. Tutti ad un solo arco, eccetto il ponte di Quintaluna presso Acquapendente a due arcate.	89255,65	59,93	7...11 dalla origine a Ronciglione. 6....8 da Ronciglione al confine toscano. 6...9. in Viterbo. 8 e più in Ronciglione e s. Lorenzo. 3,8..6,5 in Bolsena. 3....4,5 in Acquapendente.

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Tratto in pianura; indi falda ascendente sul braccio meridionale della catena Cimina sino a Ronciglione. Margine orientale del lago di Vico. Ardua falda ascendente della catena Cimina nel tratto detto montagna di Viterbo, sino al giogo ov' è la posta. Falda opposta discendente sino al piede ove sta Viterbo. Vasta pianura di Viterbo. Falda ascendente del colle sulla cui vetta è Montefiascone, indi opposta discendente. Pianura sul margine orientale del lago di Bolsena sino alla città. Pianura sul margine boreale dello stesso lago che da esso si espande sino al piede del colle di s. Lorenzo. Falda ascendente di questo colle sul cui vertice è la terra di s. Lorenzo. Gioghi dei colli che sono sponda settentrionale al bacino di Bolsena e lo dividono dalla valle del Paglia: sino ad Acquapendente. Falda discendente di questa catena sino al ponte sul Paglia. Sinistra nella valle del Paglia; destra nella valle del Tirolle sino all'Elvella.	1. Giogo della catena Cimina o montagna di Viterbo tra Ronciglione e Viterbo a metri 1125. prima della posta.	10. salita di Ronciglione e borgo superiore; tratti nella discesa d'Acquapendente al ponte Gregoriano.	La partita ruotabile è costruita e mantenuta con pietrisco di lava basaltina (selce) dalla origine sino al ponte Gregoriano; salvo 1. la traversa di Ronciglione di selci bastardoni, 2. quella di Viterbo lastricata di peperino, 3. un breve tratto presso Montefiascone a ciottoli di lava e pozzolana, 4. un tratto sul lago di Bolsena a sabbia terrosa del lago, 5. la traversa di Bolsena di selci bastardoni, 6. la traversa di Acquapendente lastricata.	Sono da correggersi con acconce deviazioni 1. le ardue pendenze della salita di Ronciglione; 2. le brevi ma aspre contropendenze di Montefiascone; 3. la discesa del Poggetto; 4. l'ultimo tratto della salita di s. Lorenzo; 5. la discesa di Acquapendente; 6. quella delle Forche.
		10, 23 breve tratto nella discesa delle Forche prima d'Acquapendente.		
	2. Innanzi la porta Monte fiascone.	11. ultimo tratto nella salita del Cavaliere presso Ronciglione.	Dal ponte Gregoriano al confine toscano la partita è costrutta e mantenuta colle ghiaje dei prossimi torrenti.	Colla costruzione del ponte sul torrente Elvella si è tolto il disdoro di quel guado; ora si dispone per fare altrettanto sul torrente Tirolle.
		14,86. discesa del Poggetto e contropendenza sulla porta; presso Monte fiascone.		
	3. Piazza centrale di s. Lorenzo	14,64...15 brevi tratti nella salita di s. Lorenzo.	L'annua spesa di manutenzione è di sc. 9455.	
		11...16,70 brevi tratti nella discesa d'Acquapendente al ponte Gregoriano.		

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI SPOLETO	A 5	FLAMINIA	Ingresso nella provincia alla testata sinistra del ponte Felice sul Tevere confine del territorio di Otricoli colla delegazione di Rieti. Egresso dalla provincia a torre Mattige confine fra il territorio di Trevi, e la delegazione di Perugia.	1. Otricoli, castello; a miglia 5,90 dall'ingresso della strada nella provincia. 2. Narni, città; a miglia 9,33 circa da Otricoli. 3. Terni, città; a miglia 8,15 da Narni. 4. Spoleto, città; capo-luogo della provincia a miglia 16,87 da Terni.	1. Nera, fiume influente del Tevere; da sinistra a destra in prossimità dell'ingresso della città di Terni con ponte di antica costruzione romana in pietra da taglio. 2. Tessino, torrente; da sinistra a destra al di là della porta di Spoleto denominata di s. Gregorio. Otto minori corsi di acqua tutti con ponti d'opera murale.	83966,87	56,35	6....7
DELEGAZIONE DI PERUGIA	A 6	FLAMINIA	Ingresso nella provincia a Torre Mattige confine del territorio di s. Eraclio colla delegazione di Spoleto (d.1.). Dalla chiesa di s. Paolino (un miglio circa dopo Foligno) in poi la Flaminia è di-	1. Foligno città; a miglia 3,70 dal confine di Spoleto. Grand' emporio commerciale. Tre linee di strade nazionali concorrono nel Trivio in mezzo a Foligno, da mezzodì la Flaminia; da levante l'altro tronco della Flaminia, che ad un miglio dopo la città riceve la Lau-	1. Menotre, fiumicello influente nel Topino; con ponte murario presso Vescia. 2. Topino, fiume confluente col Chiagio nel Tevere; con ponte laterizio ad un'arcata di metri 17,50 di luce. A miglia 5,20 da Foligno. 3. Casciola, fosso; con ponte	56883	38,20	7...10 dall'ingresso, a Foligno. 5,00..7 da Foli-

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Piani e successive falde ascendenti dei colli a sinistra del Tevere; ondulazioni dei colli interposti al Tevere e al Nera sino alla città di Narni; falda discendente del colle cui sovrasta questa città sino al fiume Nera; piano sulla sponda sinistra di questo fiume nell'ampia valle Ternana sino a Terni; gole pianeggianti fra i monti che s'alzano alla destra del Nera sino alla stazione postale di Strettura; falda ascendente, giogo e falda discendente della montagna di Somma sino a Spoleto; fianco ascendente e discendente della rupe di Spoleto; lembo superiore pianeggiante della valle dell' Umbria a destra del torrente Maroggia sino al confine della provincia di Perugia.	1. Stazione postale in Otricoli. 2. Piazza della fonte di Narni. 3. Giogo della montagna di Somma. 4. Porta romana di Spoleto.	11 nelle salite del Castellaccio e di Otricoli. 14 nei tratti più inclinati della salita e della discesa di Somma.	Per la manutenzione delle partite carreggiabili si fa uso della ghiaja estratta o dalle cave adjacenti o dai fossi e torrenti che attraversano o fiancheggiano la strada; e del pietrisco o naturale o ridotto collo spezzamento dei massi. La spesa della manutenzione annua è di sc. 5285.	Molti e notabili migliorie ebbe questa linea interessante da non molti anni; fra le quali le grandi correzioni di Narni e di Spoleto e il rialzamento presso ponte-Felice del tratto soggetto alle inondazioni del Tevere. Ora è a sistemare il tratto presso Otricoli pieno d'ineguaglianze di profilo e di sezione. Ma segnatamente importante è una providenza sulla lunga e disastrosa salita e discesa di Somma. Più volte si studiò il partito da prendere, ed anche attualmente sono ordinati studj ulteriori.
Piano nella continuazione della Valle Umbra nel suo lembo orientale sino alla diramazione della Lauretana dopo Foligno. Angusta e tortuosa valle del Topino a ritroso ove il fiume accoglie le acque appennine dal fianco di ponente, del tratto di catena che è tra Colfiorito e Gualdo. Corre la strada nella valle del Topino il paese montano ove incontra Ponte centesimo, Valtopina, e presso il il colmo dell' Appennino Nocera; terreno soggetto alle erosioni del fiume e agli scoscendimenti. Margine sinistro della valle del Chiagio, ricettacolo delle acque che scendono dal versante occidentale della maggior catena Appennina fra Gual-	1. Carobone a circa 1. miglio oltre Pontecentesimo Metri 366,38 sul livello basso del mare; e met. 139,9 sulla soglia Badia di Foligno. 2. Colmo a met. 776 dopo l'arco	11,50..11,80 in brevi tratti alGallugnola, Berta, Coppo, ec. 10,2..12,6 in alcuni	La strada oltre i 36 ponti ha 251, Chiavicotti. Barricate di legno per met. lin. 2180. Parapetti e muri in mal-	Oltre le minori emendazioni che occorrono per tutta la linea e più frequenti e rilevanti nel tratto fra Foligno e Nocera che si vengono facendo coi mezzi ordinarj; parecchi tratti abbisognano di venir sistemati in uniforme sezione stradale. La salita e discesa di Nocera abbiso-

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI PERUGIA			stinta col nome di tronco del Furlo, dalla Lauretana che si dirama nello stesso punto (d.1.)	retana; da settentrione la Aretina.	di muratura di luce metri 5,50. Dopo Ponte centesimo.			gno, all' egresso.
					4. D' Anna, torrente; con ponte murario a 4. arcate, una delle quali di metri 14,20 di luce. Presso Valtopina.			
				2. Nocera città; a miglia 15 da Foligno.	5. Rio, torrentello ; con ponte murario della luce di metri 15. Ad un buon miglio da Valtopina.			
				3. Gualdo Tadino città; a miglia 9, 10 da Nocera.	6. Gallugnola, torrente tributario del Topino; con ponte di muro di metri 17 di luce. Al suo sbocco, miglia 2, 20 prima di Nocera.			
			Egresso dalla provincia al mezzo del ponte sul fosso Scirca confine del territorio di Sigillo colla delegazione di Urbino e Pesaro a miglia 1,70 da Sigillo.	Inoltre s'incontrano : s. Eraclio villaggio, a miglia 1,94 dall' ingresso; Vescia villaggio a miglia 3 da Foligno; Pontecentesimo a miglia 3, 23 da Vescia; Valtopina villaggio a miglia 3,40 da Ponte centesimo; Gaifana villaggio a miglia 4,89 da Nocera; Sigillo terra a miglia 8,70 da Gualdo.	7. Gaifana , fosso perenne ; con ponticello murario di metri 3. 8. Feo, torrentello ; con ponte di muro a due arcate di metri 6. di luce, a Gualdo. 9. Purello, fosso; con ponticello murario di metri 6. , tra Gualdo e Sigillo. Di più ventotto piccioli corsi d' acqua con ponticelli murarj , di luce metri 2...8.			
	—	—	—	—	—	—	—	—

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
do e Scheggia; valle più aprica, che attraversando i territorj di Gualdo, Fossato, Sigillo è detta piano di Gualdo. Ma le nevi spesso vi si alzano assai; ed il vento imperversa. Famoso è il soffio che talvolta spira dal burrone di Scheggia, poco oltre il confine della provincia.	di Nocera. M. 518,58 sul mare.	tratti oltre Valtopina	ta per metri lin. 553,85 secco 176,80.	gna di correzione o deviazione; e del pari la salita e discesa della Doria prima di Sigillo.
			A difesa contro le erosioni delle acque v'hanno palizzate munite di lavori di legna; e briglie.	
	3. Sommità al fosco Rigali (2. miglia glia oltre Gaifana). Met.509,60 sul mare.	12,50 nella salita della Doria		
			Le partite ruotabili sono costrutte e mantenute colle ghiaje e pietrischi de' torrenti e delle cave prossime alla strada. La traversa di Foligno con pietra arenaria concia del monte Subasio presso Assisi.	Il tratto dopo il ponte di Casciola ai prati Vincenti soggetto già alle inondazioni del Topino e alle corrosioni de' torrenti Ghiande e Rocchieti venne abbandonato colla deviazione fatta negli ultimi anni.
	4. Piazza di Gualdo. Metri 524,43 sul mare.	10,6...12,8 alla salita di Nocera.	La spesa della manutenzione annua è di sc. 3375.	
—	—	—	—	—

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI PERUGIA	C 1	ARETINA (detta Cortonese)	Origine della strada a sinistra della Flaminia entro la città di Foligno al Trivio. Egresso dalla provincia e termine pontificio al fosso Buttinale confine del territorio di Tuoro col territorio di Cortona nel Granducato di Toscana. La strada continua poi nella Toscana traversando i compartimenti d'Arezzo e di Firenze per allacciarsi alla strada nazionale Fiorentina nella provincia di Bologna (g. 1.)	1. Foligno città; alla origine della strada. 2. Spello città; a miglia 3,73 da Foligno. 3. Perugia città capo-luogo della provincia; a miglia 20,13 da Spello. Inoltre s'incontrano: il villaggio di s. Maria degli Angeli a miglia 6,92 da Spello; la terra di Bastìa a miglia 1,84 da S. M. degli Angeli; Bastiola borgo e Spedaliero villaggio fra Bastìa e il ponte sul Tevere; s. Giovanni grosso villaggio a miglia 15,17 da Spello; Olmo villaggio a miglia 4, 65 da Perugia; Magione terra a miglia 12,26 da Perugia; i villaggi Monte Colognola e Torricella fra Magione e; Passignano villaggio a miglia 6,63 da Magione.	1. Topino, fiume confluente del Chiagio; all'uscir dalla porta s. Giacomo di Foligno; con ponte di cotto a 5 arcate. 2. Tescio, torrente influente nel Chiagio con ponte murario a 6. arcate di metri 7,50 di corda, contiguo al seguente. A miglia 2,24 da S. M. degli Angeli. 3. Chiagio, fiume confluente col Topino nel Tevere; con ponte murario a 3. archi di corde metri 12; 15; 18,50 contiguo al precedente alla confluenza col Tescio. 4. Tevere, fiume influente nel mare Mediterraneo; con ponte a 6. arcate di luce metri 5.6;11; 13.8;15;13.5;5.7; presso il villaggio s. Giovanni. È il primo ponte che traversi il fiume dalle sorgenti. 5. Genna, torrente con ponte murale; metri 4, 70 di luce; miglia 2,45 da Perugia. 6. Caina grande, torrente con ponte murale; metri 10,30 di luce; a miglia 2,92 prima di Magione. 7. Torrentello di Monte Geti con ponte murale; metri 5,80 di luce; miglia 1,41 da Passignano. 8. Rio Vernazzano torrentello con ponte murario; metri 4,70 di luce; miglia 1,58 dal precedente. 9. Macerone torrentello; luce metri 5,40; a miglia 1,49 dal Rio Vernazzano. Di più n. 40. piccioli corsi d'acqua con ponticelli murali di luce metri 2....10.	75333	50,57	7...9
—	—	—	—	—	—	—	—	—

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Dalla porta boreale di Foligno spazia la strada per la vasta pianura degli Angeli, lacinia della valle umbra che fin da Spoleto si espande. Quivi valica il Topino e, correndo a piè del monte Subasio che le presenta a destra il bel fianco gremito d'olivi, incontra Spello e vede Assisi sulla falda del monte. Sormonta il Chiagio; indi il Tevere, partendone il bacino superiore di Città di Castello dall'inferiore di Todi. — Poscia per lunga erta ma adagiata sale al colle su cui sorge Perugia. Questo, e il Colle del Lago che si alza a Levante del Trasimeno, sono sole notabili esporgenze che interrompono il pianeggiare del suolo che traversa la via. I lievi accidenti dopo la discesa di Perugia sino al confine sono miti protuberanze e ridenti vallate. — Con più forte pendìo dall' interno di Perugia si discende all'amena valle del Genna verso Corciano. Si sale a Magione e si riscende da Monte Colognola alla pianura del lago Trasimeno, stretta a settentrione del lago ove la strada lungamente lo costeggia discostandosene appena presso il confine Cortonese, ma amplissima dal lato opposto di Castiglione.	1. In Perugia presso l'arco della fortezza. Metri 450,50 sul livello marino. 2. Magione presso la torre Metri 360 sul livello del mare.	10...13 salita di Magione.	Le traverse di Foligno, Bastia e Perugia sono selciate in calce. Nel resto della strada la partita ruotabile è costrutta e mantenuta colle ghiaje e pietrischi de' torrenti e delle cave prossime alla medesima. Presso Passignano una scogliera e diga di muro lunga metri 225. difende la strada dallo sbattimento del Transimeno, che in burrasca alza fino a metri 2,10 i frangenti. Oltre i 49 ponti e ponticelli esistono 388 chiavicotti.	Ragguardevoli miglioramenti di data non antica ebbe la strada, alla salita e discesa di Perugia alle contropendenze di Colle, alla salita di monte Gualandro ed al ponte sul Caina. Ora si dispone per la correzione della lunga erta tortuosa ed angusta salita di Magione e consecutiva discesa da Monte Colognola al Trasimeno. Occorre qualche altro emendamento di minor rilievo e principalmente, la correzione delle rampe al ponte s. Giovanni sul Tevere pendenti il 9,70 e l'11. 0/0; ove si complica l'inconveniente dell'angustia e del nascondersi gli estremi dal culmine del ponte.
Costituita in regione montana ma sviluppata in apriche convalli, ha così la strada (o è suscettiva) del pregio di fruire de' beneficj e schivare i danni del piano e del monte. Onde il suo corso ha felici esposizioni in mezzo a prospere coltivazioni di feraci campagne, svariati prospetti fra la frequenza de' paesi e della popolazione; nè mai le nevi han mestieri di sgombro, nè è forza di svolte e inclinazioni viziose.	3. A monte Colognola. Metri 357 sul livello del mare.	15 discesa da monte Colognola al Trasimeno.	I muri di sostegno prendono una lunghezza complessiva di metri 510; e le barricate di legno 345. La spesa annua di manutenzione è di sc. 3938.	
—	—	—	—	—

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI PERUGIA	d . 1	LAURETANA (ansa della Flaminia)	Origine del braccio Lauretano a destra della Flaminia, un buon miglio dopo Foligno; alla chiesa di s. Paolino. Egresso dalla provincia a traverso il bacino del Casone, al confine del territorio di Colfiorito colla delegazione di Camerino. Miglia 1,35 dopo il villaggio di Colfiorito. Il ramo Lauretano in forma di ansa deriva e rientra nell'arteria Flaminia.	Niuna S' incontrano i villaggi: 1. Colle; da s. Paolino origine della strada, miglia 1,56. 2. Pale, a metri 100 dalla strada a sinistra; dal precedente miglia 0,83. 3. S. Lucia, sul Menotre; dal precedente miglia 1,81. 4. Scopoli; dal precedente miglia 1,42. 5. Leggiana; dal precedente miglia 1,50 6. Case-nuove; dal precedente miglia 1,04. 7. Colfiorito; dal precedente miglia 5,52.	1. Fosso delle tavole; con ponte di legname lungo metri 10.20 a tre campate. È a miglia 0,52 dopo Pale. 2. Menotre, fiumicello influente nel Topino. A s. Lucia con ponticello murale di metri 8,30 d'apertura. 3. Sustino, fosso; a miglia 0,09 da s. Lucia con ponticello murale ad arcata ovale di metri 7,90 di corda. 4. Fosso di Leggiana; nel villaggio. Altri 9 piccoli corsi d'acqua con minori ponticelli di muratura.	22393	15,03	5...7

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Da principio amena giacitura in terreno di collina ben colto e gareggiante dove dal Menotre ha beneficio d' irrigazione, colla fertilità delle pianure. — Salita di Colle; e quì cessano i lieti prospetti in mezzo alle gole e alle inclemenze brumali. Presso Pale escono dagli opificj che animarono, le acque del Menotre; e dirotte fra le rocce cadono al fondo ov'è Belfiore. Presso Pale è la stupenda spelonca stalattitica. L' andamento si fa vieppiù angusto e selvaggio fra altissime sponde alpestri, da Scopoli fino al sommo della salita del Cifo. Pianeggia tuttavia la strada in questo intervallo tra Colle e Case-nuove per ben quasi 11. chilometri, e dove le corre al fianco il Menotre vede prospera campagna. — Succede alla salita del Cifo il culmine della strada sul dorso dell'Appennino; indi la discesa di Cupigliolo che mette al ripiano di Colfiorito. — Quivi biade e praterie; ed a sinistra il lago, che è basso stagno in estate. Quivi però d'inverno alte nevi, e e violenza di venti che ne disgrada lo sgombro. Elevati segnali scemano il rischio in tempo nevoso ai veicoli.	1. metri 125 sulla soglia della porta Badìa di Foligno e metri 351 sul livello del mare. Dopo Colle, a miglia 2,25 dalla porta suddetta.	8,65; 918; 10,35 da Colle a Ponte del Vescovo.	Le partite carreggiabili sono costrutte e mantenute con pietrisco e ghiaja tratte dalle prossime cave e alluvioni.	Si è corretta la discesa di Cupigliolo, e in parte la salita di Colle; e si sono emendate talune lievi contropendenze. Ma la strada reclama ancora i seguenti miglioramenti:
			Vi sono: muri di sostegno, in malta per metri line. 219,20 a secco per metri line. 399 —	
				1. Complemento della correzione della ripida salita di Colle.
	2. metri 810 sul livello marino. A metri 268 dopo la salita del Cifo.	11,52;13,79; 14,37 salita di Colle.	Barricate di tutto legname per metri line. 1875; con pilastrini murarj per metri line. 1725.	
			Difese contro le erosioni di briglie e paradori.	2. Correzione della lunga ed erta salita del Cifo il cui disagio ed il pericolo non sono degni di una via nazionale.
			Aste di legno alte metri 3 per segnale sulle nevi nell'alti-piano di Colfiorito.	
	3. metri 820 sul livello del mare. A metri 951 dal precedente, fra la salita del Cifo e la discesa di Cupigliolo.	14,34;15,80 salita del Cifo dopo Case nuove.	Oltre i 13 ponticelli esistono 115. chiavicotti.	3. Sistemazione de' tratti pericolosamente angusti presso Pale, Case nuove, Leggiana.
			La spesa annua di manutenzione è di sc. 1145.	

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI CAMERINO	d 2	LAURETANA	Ingresso nella provincia al confine del comune di Serravalle colla delegazione di Perugia a traverso il bacino del Casone ad un buon miglio dopo il villaggio di Colfiorito. Egresso dalla provincia alla colonnetta di confine fra il comune di Borgiano e la delegazione di Macerata.	Niuna S' incontrano i villaggi: Seravalle, Muccia, Pontelatrave, e Valcimara.	1. Chienti, torrente influente nell' adriatico; da sinistra a destra a distanza di miglia 6,25 circa dall' ingresso della strada nella provincia col ponte di Cerreto ad impalcatura di legno e spalle di muro; da destra a sinistra a distanza di miglia 3,4 dal detto ponte con altro ponte ad impalcatura di legno spalle e pila di muro all' accesso del castello di Muccia. Tredici minori corsi d'acqua tributarj del Chienti con dodici ponticelli di opera muraria ed uno impalcato di legname sopra spalle di muratura.	34769	23,3	Svariatissime fra i limiti di metri 7 e metri 4,20
DELEGAZIONE DI MACERATA	d 3	LAURETANA	Ingresso nella provincia alla colonnetta di confine dell' ex-ducato di Camerino fra il comune di Belforte e la delegazione di Camerino. Egresso dalla provincia al ponte sul torrente Musone confine tra il commissariato di Loreto e la delegazione di Ancona.	1. Tolentino città; a miglia 6 dal confine di Camerino. 2. Macerata città capo-luogo della provincia; a mi-	1. Potenza, torrente influente nell' adriatico fra Macerata e Recanati presso le ruine del teatro di Recine, con ponte di legname a semplice impalcatura. 2. Manocchia, piccolo torrente tributario del Potenza, fra Ma-	56412	37,9	6. dall' ingresso nella provincia sino a Tolentino. 8. da To-

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Per tre miglia circa dopo entrata nella provincia la strada corre la pianura o giogo di Colfiorito nell' alta cresta dell' Appennino. Poi discende sulla sinistra del Chienti lungo le sue prime sorgenti sino al castello di Serravalle, e continuando sull'istesso lato del torrente sino al ponte di Cerreto. Da questo sino al ponte di Muccia la strada si sviluppa sulla destra del Chienti. Ritorna quindi sulla sinistra ove serpeggia col torrente fra le gole e i burroni sino al confine della provincia di Macerata.	1. Varco di Colfiorito presso la entrata della strada nella provincia; alto metri 823 sul livello del mare.	13 in alcuni brevi tratti di salita e di discesa.	Il materiale per le partite carreggiabili si ricava dai detriti delle rocce calcari; i quali abbondano nelle falde dei monti che costeggiano la strada. La spesa della manutenzione annua è di sc. 2025.	Ad onta dei miglioramenti dovuti ai grandi restauri eseguiti dopo i guasti della memoranda alluvione del Settembre 1836 fra le stazioni postali di Serravalle e Ponte la trave; e della deviazione praticata per la forte discesa dall' Altipiano di Colfiorito al castello di Serravalle, restano tuttavia necessarj e non difficili a farsi i seguenti. Molti dei quali possono giusta il costume continuarsi a fare colle risorse ordinarie e colla forza unita de' cantonieri nella opportuna stagione. Togliere alcune viziose contropendenze che introducendo la salita dove la tendenza del cammino è alla costante discesa conducono i declivj fuori degli ultimi limiti tollerabili; Emendare l' angustia di molti e lunghi tratti poco più larghi di metri 5; e di alcuni passi poco più di 4. Soccorrere all' angustia estrema delle lunghe traverse per varj castelli e borgate che spesso si restringe a metri 3. Ridurre a schiena la sezione attualmente ad un piovente solo di alcuni tratti lunghi insieme metri 2337.
Margine sinistro della stretta valle del Chienti sino a Tolentino. Ampia e fertile pianura a sinistra dello stesso torrente sino al piede dei colli, per le falde dei quali si ascende a Macerata ed esternamente alla città si sale sino alla chiesa de' minori osservanti. Falda opposta de' medesimi colli per la quale si discende al Potenza, che si varca da destra a sinistra. Sponda sinistra della valle del Potenza sino al piè del colle sopra cui sorge Recanati e pel quale si ascende a questa città. Falda opposta sino al fondo della picciola valle che divide quel colle dall'altro di Loreto. Falda di questo colle fino alla sua sommità, dove si entra il borgo di Loreto nomato Monteregale. Quindi scen-	1. Avanti la chiesa de' minori osservanti presso Macerata. 2. Nell' interno di	10. in varie salite e discese 16 nella salita di Recanati.	La partita carreggiabile è costrutta e si ristora colla guiaja de' prossimi torrenti. La spesa della manutenzione annua è di sc. 4155.	Avvegnachè la natura della regione percorsa offra in mezzo alle continue ineguaglianze del suolo andamenti bellissimi quasi orizontali; la strada risente fortemente il disagio del monte e l'odio del salire per ridiscendere. A tale sorte la condanna la eminente postura delle città importanti che dessa allaccia. A conservare alla strada questa precipua funzione delle linee di grande comunicazione i miglioramenti debbono limitarsi ad attenuare il disagio e

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI MACERATA				glia 12 da Tolentino.	cerata e Recanati, con ponte di legname.			lentino a Macerata.
				3. Recanati città; a miglia 13. da Macerata.	3. Musone, torrente influente nell'adriatico; al confine fra le delegazioni di Macerata e di Ancona, con ponte di legname.			8,50 da Macerata sino all'egresso dalla delegazione.
				4. Loreto città; a miglia 5. da Recanati.	Diciotto piccoli corsi d'acqua con ponti d'opera muraria.			
	—	—	—	—	—	—	—	—
	dd 1	FERMANA (ramo subalterno della Lauretana)	Origine della strada a destra della Lauretana presso la porta romana di Macerata.	1. Macerata città capo luogo della provincia; alla origine della strada.	1. Chienti, torrente influente nell'adriatico con ponte di legname a semplice impalcatura.	19748	13,26	8. da Macerata alla valle del Chienti.
					2. Cremone, piccolo torrente tributario del Chienti; con ponte di legname.			6,50 sino al principio della salita di San Giusto.
			Egresso dalla provincia alla colonnetta di confine fra il comune di San Giusto e la delegazione di Fermo.		Lubiana, fosso; minor corso d'acqua attraversato da piccolo ponte murale.			7. sino all'egresso dalla provincia.

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
dendo si attraversa Loreto e si continua a discendere sino al passaggio del Musone.	Recanati. 3. In Monte-regale presso Loreto.			togliere i pericoli cogli sviluppi e le correzioni. Così si è venuto adoperando alla salita di Macerata, e così potrà farsene più comoda la ridiscesa. Potranno altresì agevolarsi i declivii di Tolentino di Recanati e di Loreto.
—	—	—	—	—
Sommità del colle intorno al fianco meridionale della città di Macerata dalla porta romana sino alla chiesa de' cappuccini. Tratto per postura e per veduta bellissimo. Falda del colle sino alla valle del Chienti, valle attraversata in tutta la sua latitudine sino al piede degli opposti colli. Per le falde di questi si ascende a San Giusto; quindi dopo breve discesa per una cresta continuata si giunge al confine della provincia di Fermo.	1. Presso la porta San Domenico di Macerata. 2. Entro la terra di San Giusto.	9 nella discesa da Macerata al Chienti. 18 nella salita opposta.	La partita carreggiabile è costrutta e si ristora colla ghiaja de' prossimi torrenti. La spesa della manutenzione annua è di sc. 1480.	L'ardua salita di San Giusto merita di venir corretta con bene intesa deviazione. La discesa dai cappuccini di Macerata al Chienti può facilmente adagiarsi colle ordinarie risorse nei pochi e brevissimi tratti inclinati longitudinalmente oltre il 7/100.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI FERMO	dd 2	FERMANA	Ingresso nella provincia alla colonnetta di confine fra il territorio di Montegranaro e la delegazione di Macerata a s.Giusto. Termine alla porta di Fermo detta di s. Marco o della Pesa.	1. Fermo ; città capo-luogo della provincia a miglia 23,50 da Macerata.	1. Ete morto ; torrente ; influente del Chienti, con vecchio ponte di legname a semplice impalcatura di 7. campate; a distanza di miglia 3,16 dal confine maceratese. 2. Tenna , torrente influente nell' adriatico con ponte in parte a pile murali in parte a palate (n.° 12.) di legno, ad intera impalcatura di legname ; a distanza di miglia 4,30 dall' Ete morto. Due minori corsi d' acqua, il fosso Cuccagna ed il Ruggiero fra l' Ete morto e il Tenna con ponti d' opera muraria ad un solo arco della respettiva luce di metri 9 e metri 5.	15339	10.30	7
DELEGAZIONE DI ANCONA	d 4	LAURETANA	Ingresso nella provincia al ponte sul torrente Musone confine del c[illegible]mune di Castel F[illegible]do con la de[illegible]ione di Ma[illegible]ta. Egresso dalla provincia nel luogo denominato la Marzocca de' cavalli; presso Case bruciate confine fra il territorio di Monte Marciane e la delegazione di Urbino e Pesaro.	1. Osimo città ; a miglia 6 circa dal confine di Macerata. 2. Ancona città capo-luogo della provincia, con porto marittimo ; a miglia 12 circa da Osimo.	1. Musone, torrente influente nell' adriatico al confine fra le delegazioni di Ancona e di Macerata , con ponte di legname a semplice impalcatura. 2. Esino, torrente influente nell' adriatico; fra la città di Ancona e il confine della legazione di Urbino e Pesaro, con ponte di legname a semplice impalcatura. Quattro minori corsi d' acqua con ponticelli di legname due de' quali con spalle ed ale d'opera murale.	46372	31,14	6,50 dal Musone ad Osimo. 7,50 da Osimo ad Ancona 8,50 da Ancona alla Marzocca de' cavalli.

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Dalle falde del colle di Montegranaro la strada discende nella valle dell' Ete morto che attraversa in tutta la sua latitudine da sinistra a destra; ascende poscia per l' opposta falda fino alla cresta de' piccoli colli interposti all' Ete morto ed al Tenna; scende alla valle di quest' ultimo torrente, l'attraversa da sinistra a destra e quindi per la opposta pendice ascende sino alla città di Fermo. Il territorio attraversato ha buona coltura specialmente di viti e alberature. Vi sorgono i colli subappennini, coronati da' castelli del medio Evo; fra i quali primeggiano e più s'appressano alla strada Montarano, s. Elpidio, M. Granaro e s. Giusto.	1. Punto di confine fra il territorio di Montegranaro e la delegazione di Macerata. 2. Monte s. Giovanni nel territorio di Monturano. 3. Ingres- nella città di Fermo.	15 in alcuni brevi tratti della discesa di Montegranaro e monte s. Giovanni.	Le partite carreggiabili sono costruite e si ristorano colla ghiaja de' torrenti che attraversano la strada o scorrono in prossimità della medesima. La spesa della manutenzione è di sc. 1044.	Meritano e consentono non difficile correzione le ardue e mal tracciate discese e salite che rendono disagevolissimo il breve tronco di strada dall' ingresso sino alla recente correzione della Madonna del Ferro sotto Fermo.
Valle del Musone per breve tratto; a sinistra dello stesso torrente falde sino alla sommità del colle dov' è Osimo presso le cui mura passa la strada. Falda opposta dello stesso colle sino all'incontro di uno de' rudimenti del torrentello Aspio. Colli a sinistra dell' Aspio ed intorno alla sua origine sino ad Ancona. Lembo inferiore de' colli lungo il lido dell'Adriatico sino al passaggio del torrente Esino. Zona di pianura or più or meno ampia lungo il lido sino alla Marzocca de' cavalli.	1. In sommità del colle sul quale è piantata la città di Osimo. 2. In cima alla salita di Monte-gallo a destra dell' Aspio. 3. Giogo de' colli di San Lazaro presso Ancona.	10 in alcuni tratti delle salite e discese di Osimo Monte-gallo e San Lazaro presso Ancona	Il materiale usato per la partita carreggiabile è la ghiaja de' torrenti; e per qualche tratto (da' colli di San Lazaro sino alla Marzocca de' cavalli) della spiaggia marina. La parte di strada dopo Ancona è riparato con una scogliera dall' insulto del mare; le cui annue riparazioni entrano nella spesa di manutenzione. La spesa della manutenzione annua è di sc. 4448.	Anche a questo tratto dalla Lauretana, come è detto per quello che percorre la provincia di Macerata, l' appartenere a linea di grande comunicazione importa lunghezza e disagi che altrimenti la configurazione del suolo permetterebbe di togliere o menomare. Le salite e contraposte discese di Osimo, di Monte-gallo, di San Lazaro meritano e comportano di venire adagiate.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
DELEGAZIONE DI URBINO E PESARO	A 7	FLAMINIA	Ingresso nella provincia al ponte sul fosso Scirca confine fra il territorio di Costacciaro e la delegazione di Perugia.	1. Cagli città; a miglia 19,25 dal confine di Perugia.	1. Burano, torrente; in più punti.	108009	72.55	6. dal fosso della Scirca al passaggio del Metauro.
					2. Condigliano, torrente; all'acqualagna.			
					3. Metauro fiume influente dell'adriatico; fra l'Acqualagna e Fossombrone presso Colmazzo.			
				2. Fossombrone città; a miglia 14 da Cagli.	4. Felsino, torrente; fra Fossombrone e Fano.			
					5. San Cipriano, torrente; ivi.			
			Il tronco della Flaminia denominato del Furlo termina a Fano all'angolo del palazzo Corbelli ove alla Flaminia si ricongiunge la Lauretana.		6. Canale del porto di Fano derivante dal Metauro.			8. dal Metauro a Pesaro.
					Fin qui tutti con ponti di opera muraria.			
					7. Arzilla, torrente; con ponte di legname a semplice impalcatura, presso Fano.			
				3. Fano città; con porto-canale a miglia 12 da Fossombrone.	8. Foglia (od Isauro) fiume influente dell'adriatico; con ponte murale, immediatamente dopo Pesaro.			7 Pesaro al Taullo.
					9. Taullo, torrente influente dell'adriatico; con ponte murale, al confine della legazione di Forlì.			
			Egresso dalla provincia al ponte sul torrente Taullo confine fra	4. Pesaro città capo-luogo della provincia con porto-ca-	Diciannove piccoli corsi d'acqua dallo Scirca a Fano; poi altri tre, cioè il fosso San Giove sotto la salita del monte Ardiz--			

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Giogo dell' Appennino presso il borgo la Scheggia. Stretta valle del torrente Burano sino alla terra di Cantiano. Margine nel basso delle gole fra le quali scorre lo stesso Burano sino a Cagli. Valle intorno al confluente del Burano e del Condigliano sino alla terra d' Aqualagna e quindi sino all' ingresso nelle gole del monte Furlo. Balze a sinistra del burrone in fondo al quale hanno precipitoso corso le acque riunite dei due torrenti che assumono il nome di Condigliano; sino al passo del Furlo gallerìa traforata nella falda di Pietralata. Contorno della confluenza fra Condigliano e Metauro; sino alla borgata di Calmazzo. Margine sinistro della valle del Metauro sino a Fossombrone. Lembo inferiore dei colli che sorgono a sinistra della valle del Metauro sino a Fano. Infimo margine lungo il piede delle colline che costeggiano la spiaggia adriatica dopo il passaggio dell' Arzilla sino al fosso San Giove. Fianchi e dorso del monte Ardizzo, sino al margine destro della valle del Foglia un miglio prima di giungere a Pesaro. Valle del Foglia sino alla borgata delle Fabbrecce un miglio oltre la città. Pendici e dorso della catena dei colli denominati delle Gabicce sino al margine destro della valle del Taullo.	1. Giogo dell'Appennino presso la Scheggia.	12. Nella discesa della Scheggia.	Il materiale per la partita carreggiabile è, dove il detrito delle rocce calcaree de' monti valicati; dove la ghiaja de'torrenti; dove la ghiaja di cava.	Si studia la deviazione per distogliere la strada dalle falde labilissime del colle nel tratto che abbraccia le due viziose insenature del fosso delle Tavernelle e della fonte del Gadolino, tra Fossombrone e Fano. E già gli studj sono eseguiti per l' altra correzione della salita e della discesa al passaggio del monte Ardizzo.
			La spesa della manutenzione annua è di sc. 6480.	
	2. Piazza della città di Cagli.			La deviazione fra mezzo i colli delle Gabicce occorre anch'essa per ischifare l'ardua salita detta del Coppo e la salita e la discesa ugualmente disagevoli della Saligata.
	3. Passo del Furlo.			
	4. Sommità della salita detta di Pantalone sul dorso del monte Ardizzo tra Fano e Pesaro.			In tempo opportuno sarà impresa utilissima la deviazione che abbandonando la lunga disagevolissima ed incorreggibile salita della Scheggia riconduca la strada sulla traccia di quella della Branca e delle Contesse a rientrare sull' attuale andamento alla borgata di ponte Riccioli.
	5. Sommità della	8. Nelle salite e di-		Altri miglioramenti di minor levatura abbisognano; come mutazione di pietrischi troppo fragili o degradabili

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
			il comune di Gabicce e la legazione di Forlì.	nale a miglia 8 da Fano.	zo, il fosso Genica poco prima di Pesaro ed il canaletto dei molini Albani dentro Pesaro. Tutti con ponticelli di muro.			
—	—	—	—	—	—	—	—	—
DELEGAZIONE DI URBINO E PESARO	d 5	LAURETANA	Ingresso nella provincia nel luogo detto la marzocca de' cavalli confine del territorio di Senigallia colla delegazione di Ancona.	1. Senigallia città ; a miglia 5,40 dalla Marzocca.	1. Cavo Penna canale del Misa presso Senigallia, con ponte murale.	29512	19.80	9.
					2. Misa torrente influente dell' adriatico ; dentro Senigallia, dove col suo ultimo tronco forma il porto-canale ; con ponte di legname a semplice impalcatura e a partita di mezzo girante per lasciare il passaggio alle barche.			
				2, Fano città ; a miglia 14,40 da Senigallia.				
			Termine ove si riunisce alla Flaminia all' angolo del palazzo Corbelli dentro la città di Fano.		3. Cesano torrente influente dell' adriatico, a tre miglia circa oltre Senigallia ; con ponte di legname a semplice impalcatura.			
				Ambebue con porto-canale.	4. Metauro fiume influente dell' adriatico ; due miglia innanzi. Fano, con ponte di legname a semplice impalcatura.			

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
.	salita detta della Saligata sul dorso dei colli della Saligata fra Pesaro e il Taullo.	scese del monte Ardizzo e dei colli delle Gabicce.		in luoghi d'infelice esposizione; o di ghiaje troppo voluminose; e riforme di viziosi ponti; e simili, ai quali si viene provvedendo per le vie ordinarie.
—	—	—	—	—
Zona di pianura di varia ampiezza lungo il lido Adriatico, rientrante verso i colli per le ultime valli dei torrenti Misa e Cesano e del fiume Metauro.	Falsi piani		Le ghiaje somministrate dalla spiaggia e dagli alvei de' torrenti servono alla partita carreggiabile.	La sistemazione del profilo longitudinale deturpato e reso incomodo da viziose protuberanze per molti chiavicotti o ponticelli di piccola luce disseminati per tutta la strada è da farsi conseguitare alla esecuzione degli emendamenti più importanti che occorrono lungo la Lauretana.
L'orizzontalità del suolo e il continuato spettacolo della marina a destra, delle ridenti colline a sinistra cospirano a rendere la strada agiata ed amena.			La spesa della manutenzione annua è di sc. 1579.	

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEGAZIONE DI FORLI'	A 8	FLAMINIA-EMILIA	Ingresso nella provincia al ponte sul torrente Taullo confine fra il territorio di Cattolica la delegazione di Urbino e Pesaro. All' arco d'Augusto (porta romana di Rimino) metri 20052 (miglia 13,46) dall' ingresso la strada perde il nome di Flaminia e prende quello d'Emilia che conserva oltre l' Egresso dalla provincia pel ponte sul rio Cosina confine fra il territorio di Forlì e la legazione di Ravenna.	1. Rimino, città; con porto-canale a miglia 13½ dall' ingresso. 2. Cesena, città a miglia 20. da Rimino 3. Forlì (forum Livii) città capoluogo della provincia; a miglia 13. da Cesena. Inoltre s'incontrano i villaggi Cattolica a 2/3 di miglio dall'ingresso; Riccone a m. 5. 3/4 da Cattolica; e le terre s. Arcan-	1. Taullo, torrente influente dell'adriatico. Da destra a sinistra con ponte murario. 2. Ventena, come sopra a miglia 1,10 dal Taullo. 3. Conca (Crustumio) fiume infl. dell'adriatico; da destra a sinistra con lungo ponte di legno a metri 1 1/3 dal Ventena. 4, Rio Melo, infl. dell'adr.; da destra a sinistra con ponte murario e parapetti di legno a metri 5. dal Conca. 5. Amarano, fiume influente dell'adriatico; da destra a sinistra con ponte laterizio a miglia 1. 4 dal Melo. 6. Ausa di Rimino, torrente influente dell'adriatico; da destra a sinistra con ponte laterizio a due luci, a miglia 3.75 dall' Amarano presso porta Romana di Rimino. 7. Marecchia, fiume influente dell'adriatico; da destra a sinistra col ponte romano di Tiberio alla porta bolognese di Rimino. 8. Luso, fiume come sopra con ponte murario presso s. Arcangelo a miglia 7 ½ dal Marecchia. 9. Rio Salto, influente del mare; da destra a sinistra con ponte laterizio a miglia 22 dal Luso. 10. Fiumicino, torrente; come sopra con ponte murario a miglia 1/6 dal Salto presso Savignano. 11. Rigossa, torrente influente del Fiumicino; come sopra a miglia 4 1/3 dal Fiumicino.	78122	52,45	11. e nelle traverse 8.

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Diretta a maestro passa costantemente la strada presso il piede del versante grecale dell'appennino urbinate e di Falterona. Piede che costeggia la spiaggia sino al Crustumi; progressivamente se ne dilunga sino a Rimino; e poscia sempre più, lasciando interposte al mare le vaste pianure alluvionali di Romagna.	1. Fra la salita del Conca e la discesa delle fontanelle; metri 13.136 sulla soglia dell' arco di Augusto.	7. discesa di s. Antonio in Cesena.	La carreggiata è a schiena e costantemente limitata alla larghezza di metri 8 da due file di paracarri di quercia disposti a intervalli longitudinali 10 m. È costituita dell'ottima ghiaja del Conca, dell' Amarano, del Marecchia e del Luso; della men buona del Savio; e della infelice del Ronco e del Montone. Le traverse di Rimino, s. Arcangelo, Savignano, Cesena, Forlimpopoli e Forlì sono selciate a ciottoli de' medesimi torrenti battute in sabbia.	Principale sconcezza di questa strada era nei ponti o troppo culminanti o male allineati o angusti o scadenti. Ma in gran parte la dileguarono i nuovi ponti sul Fiumicino, sul Rubicone, sul Ronco, sul Montone. Si dispone già pel ponte Mattolaro presso Cesena.
	2. Sopra la discesa del rio Melo; metri 10.845 su detta soglia.			In tempo conveniente fa d' uopo provvedere anche al ponte sul Rigossa angusto al transito e alle acque; e correggere i declivj di Capocolle. Merita studio anche l' inconveniente di alcune ghiaje infelici.
Sormonta dessa i dorsi de' contraforti appennini e varca le interposte valli sino al Conca; tratto perciò alquanto scosceso. Pianeggia poi fino a Rimino; ed anche appresso, se non quanto cavalca alcune più sporgenti lacinie de' colli come a Cesena e a Capo-colle.	3. All'ingresso di Cesena; metri 46.35 sulla soglia d' Augusto	7. 54 salita e discesa del Conca.	L' annua spesa di manutenzione è di sc. 7993.	
	4. Ponte s. Martino fuori Cesena; metri 45.07 sopra la soglia d' Augusto.			
A Rimino incomincia la Emilia con direzione di ponen-	5. Ponte Savio; me-	9. salita in-		

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEGAZIONE DI FORLI'				gelo a miglia 7 da Rimino; Savignano a miglia 3. da s. Arcangelo; Forlimpopoli (forum Pompilj) a miglia 8 da Cesena.	12. Rubicone, come sopra con ponte laterizio a miglia 2 1/4 dal Rigossa. 13. Savio, fiume influente dell' adriatico; da destra a sinistra con grandioso ponte laterizio nel sobborgo di Cesena a miglia 3 1/6 del Rubicone. 14. Rio di s. Mauro, influente del Bevano; da destra a sinistra a miglia 1.20 dal Savio con ponte murario. 15. Bevano, torrente influente nell' adriatico; come sopra a miglia 4.70 dal rio di s. Mauro. 16. Ausa di Forlimpopoli torrente influente del Ronco; come sopra al borgo di Forlimpopoli miglia 1.70 dal Bevano. 17. Ronco, fiume confluente col Montone nell'adriatico; come sopra a miglia 2.7 dall' Ausa. 18. Montone, fiume confluente col Ronco; come sopra al ponte Schiavonia a miglia 3.50 dal Ronco presso porta bolognese di Forlì. 19. Cosina, rivo influente del Montone; come sopra a miglia 5 dal Montone all' egresso della strada. Altri piccioli corsi d' acqua con ponticelli laterizj.			
	—	—	—	—	—	—	—	—
	C 1	RAVENNATE	Origine della strada a destra dell' Emilia al Rialto, angolo della piazza di Forlì. Egresso dalla provincia alla chiavica dello	Forlì città capoluogo della provincia; alla origine della strada.	Fosso di scarico del molino della Coccolia; da destra a sinistra con ponticello laterizio all' egresso dalla provincia.	9033	6.07	11 nella traversa di Forlì. 8.

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
te maestro che conserva in quasi esatto rettifilo nel generale andamento sino a Modena.	tri 42.03 sulla soglia d'Augusto.	nanzi Cesena; ponte sul Savio.		
	6. Sulla salita di Capocolle; metri 49.25 sulla soglia d' Augusto.			
Felice è generalmente la giacitura della strada, di buon fondo ed elevato in mezzo a fertile, popoloso e coltivato territorio; eccetto il tratto di fontanelle oltre il Conca alquanto palustre.	7. Ponte Morattini entro Forlì; metri 43.23 sulla soglia d'Augusto.			
	8. Ponte Schiavonia sul Montone; metri 49.79 sulla soglia del ponte d'Augusto.			
—	—	—	—	—
Pendio insensibile e progressivamente decrescente verso la pianura romagnola. Si dirige la strada a greco fra il Montone e il Ronco, più vicina alla sinistra del Ronco che costeggia per due chilometri incirca. La strada ha stabile ed ele-	Il punto più elevato è la origine a metri 41.5 sopra la soglia dell'arco d'Augusto in Rimino.	1. 80 alla origine entro Forlì	Selciato in sabbia di ciottoli del Montone entro Forlì per metri 642. Indi carreggiata a schiena demarcata costantemente alla	Alla piena felicità della strada null'altro occorre che il miglioramento del materiale per mantenere la inghiajata.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEG. DI FORLI'			sfioratore del molino della Coccolìa confine fra il territorio di Forlì e la legazione di Ravenna.					
LEGAZIONE DI RAVENNA	A 9	EMILIA	Ingresso nella provincia al ponte sul rio Cosina confine fra il territorio di Faenza e la legazione di Forlì. Egresso dalla provincia al ponte della Schiapetta confine fra il territorio di Dozza e la legazione di Bologna.	1. Faenza, città a miglia 5. dall'ingresso. 2. Imola, città, a mig. 10. da Faenza. Inoltre s'incontra Castel Bolognese sulla sinistra del Senio, borgo a 5. miglia da Faenza.	1. Lamone, fiume influente dell' adriatico ; da destra a sinistra fra il borgo e la città di Faenza con ponte provisorio d'abete. 2. Senio, come sopra tra Faenza e Castel Bolognese con ponte murale. 3. Santerno, fiume influente del Reno di Primaro ; da destra a sinistra presso Imola con ponte murale. 4. Solustra torrente influente del Sillaro; come sopra a miglia 3 dopo Imola. Inoltre i rivi Barberini, Torretta, s. Lazzaro, Selvatici, Corecchio, Sabbioso ed altri 42. minori corsi d'acqua con ponti murarj.	34190	20.94	11...12 dall'ingresso a Faenza. 11. da Faenza a Castel Bolognese 10. da Castel Bolognese ad Imola. 8....11. da Imola all'egresso.
	e 2	RAVENNATE	Ingresso nella provincia alla chiavica dello sfioratore del molino della Coccolìa confine fra il territorio di Ravenna e la legazione di Forlì. Termine alla piazza maggiore di Ravenna.	1. Ravenna, città capoluogo della provincia al termine della strada. Inoltre Coccolìa, villaggio presso l'ingresso	1. Montone, fiume confluente col Ronco nell' adriatico ; da destra a sinistra ad un miglio circa prima di Ravenna presso la confluenza. E n.° 8. minori corsi d'acqua con chiaviche e ponticelli laterizj.	17247	11.58	9..10

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
vata giacitura tra fertili, popolose e colte campagne.			larghezza di metri 8 da due fila di paracarri di quercia ricorrenti a intervalli di metri 10; costituita della cattiva ghiaja del Montone. L'annua spesa di manutenzione è di sc. 909.	
Costiera floridissima pianeggiante che accorda il piede degli appennini a sinistra colle basse pianure che si avanzano a destra sulla marina Ravennate e sulle lagune di Comacchio.	Dolcissime contropendenze in falso piano.		Le traverse di Faenza Castel Bolognese ed Imola sono selciate con ciottoli del Santerno. Il resto è inghiajato con breccia del Santerno e del Solustra. La spesa annua di manutenzione è di sc. 5203.	Dopo maturi e difficili studj ora si adotta il piano pel grandioso ponte murale ad un solo arco sul Lamone in Faenza. Ove un provisorio ponte di legno suppliva l'antico ingojato già dalla rapina del fiume. Il ponte sul Senio ha scopo d'allargamento, restringendovisi sopra la strada a metri 3.90 fra i parapetti. Il tratto di strada da Imola all'egresso nelle anomalie delle sezioni e del profilo richiede emendamenti.
—	—		—	—
Porzione meridionale della gran pianura guadagnata fra il Timavo e l'Isauro dagli spontanei interri de' fiumi alpini ed appennini sulle antiche lagune adriatiche. La strada è diretta a greco; e dall' ingresso, al ponte sul Montone corre sull' argine sinistro del Ronco.	Profilo quasi orizzontale.		La partita ruotabile è di ghiaja del Ronco e di pietrisco delle cave del Bevano. La traversa di Ravenna è selciata. L'annua spesa di manutenzione è di sc. 2400.	La strada non ha altra sofferenza che in qualche froldo dell' argine su cui corre, ove le corrosioni del Ronco possono attaccarla. Le opportune difese spettano alle spese idrauliche.
—	—		—	—

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEGAZIONE DI RAVENNA	f 1	LUGHESE	Origine della strada a destra della Emilia subito trapassato il ponte di Santerno presso Imola. Egresso dalla provincia all'Arginone confine del territorio di Mordano colla legazione di Ferrara.	Niuna S' incontra Mordano, castello a miglia 1 ½ prima dell' egresso.	N. 14. piccioli corsi d'acqua con ponticelli e chiavicotti murarj.	13760	9.24	6...8
LEGAZIONE DI BOLOGNA	A 10	EMILIA-FERRARESE (arteria longitudinale). N. B. Si suole invece tener distinta questa Emilia inferiore (detta di levante) ; e la Ferrarese che deriva entro Bolo-	Ingresso nella provincia al ponte della Schiapetta confine fra il territorio di Castel s. Pietro e la legazione di Ravenna. Dall'ingresso sino alla torre Asinelli entro Bologna: quest'arteria fa parte della via Emilia (che poscia continua per Castel-franco a Modena ; vedasi i. 1.). Dalla	1. Bologna città capoluogo della provincia ; a miglia 16.87. dal confine ravvenate. Quattro linee di strade nazionali concorrono nel mezzo di Bologna alla torre Asinelli. Da sirocco per porta maggiore l'Emilia inferiore ; da mezzodì per porta santo Stefano la Fiorentina ; da maestro per porta s. Felice ; l' Emilia superiore o modanese; da settentrione per porta Galliera la Ferrarese. Inoltre s' in-	1. Sillaro, fiume influente del Reno di Primaro ; da destra a sinistra miglia 2 ½ dall'ingresso, con ponte murario. 2. Gajana , torrente influente del Quaderna ; da destra a sinistra miglia 3,90 dal Sillaro con ponte romano. 3. Quaderna, torrente influente nel padule di Marmorta ; da destra a sinistra miglia 1.40 dal Gajana con ponte murale. 4. Centonara, torrente influente dell' Idice ; da destra a sinistra a miglia 1,90 dal Quaderna con ponte laterizio. 5. Idice, torrente influente del padule di Marmorta ; come sopra a miglia 2.12 dal Centonara. 6. Savena , torrente confluente dell' Idice ; come sopra a miglia 2,70 dall' Idice ed altrettanto da Bologna. Inoltre 11. minori corsi d'acqua sino a Bologna con ponticelli murarj ; e 1. chiavicotti d'irri-	Emilia 25132 Sua traversa in Bologna 3258 Ferrarese 33207 Sua traversa in Bologna 1136 Complesso 62733	 16.87 2.18 22.30 0.76 42.11	 7..14,[illegible] 8.15 8.50 9.37

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Tratto della pianeggiante costiera descritta all'A. n.° 9; indi tratto della pianura alluvionale descritta all'E.n.2; giacenti a sinistra del Santerno ed ubertosissimi. La direzione della strada è a greco.	Profilo in declivio insensibile;indi orizzontale.		La ghiaja della partita carreggiata è del Santerno. L' annua spesa di manutenzione è di sc. 572.	La strada non offre sconci che reclamino providenze.
Diretta a ponente-maestro corre la Emilia sino a Bologna a traverso il placido pendio della costiera la quale dal piede appennino cui lambisce la sinistra della strada scende insensibilmente a raggiungere le vaste pianure ferraresi poste a destra sino alla laguna di Comacchio ed al Po. Piega la Ferrarese quasi a settentrione verso quella pianura; fiancheggiata a sinistra per quasi due miglia sin oltre Malalbergo dal canale Naviglio. Fertilissimo territorio messo con industre operosità ad albereti, a viti, a canepuli a ri-	Profili orizzontali e qualche falso piano.		Le partite ruotabili sono di ghiaja del Sillaro dell'Idice della Savena del Reno. Sono selciati con ciottoli in arena: le traverse di Bologna e Castel s. Pietro, gli accessi di Bologna e del ponte sul Reno, i tratti sui ponti dell'Idice e della Savena; per la complessiva lunghezza di metri 5923. La spesa annua di manutenzione è di sc. 11365.	Le ghiaje sono generalmente cattive, e il miglioramento senza grave sacrificio di economìa richiede studiosa indagine. Qualche ponte difettoso ha bisogno di sistemazione. Fa d' uopo sistemare nel tratto E-

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEGAZIONE DI BOLOGNA		gna dalla Emilia ove alla inferiore succede la Emilia superiore (i. 1.). (Vedasi il preambolo della statistica).	torre Asinelli in poi l'asteria prende il nome di Ferrarese. Egresso dalla provincia alla via imperiale confine fra il territorio del Gallo di Poggio Renatico e la legazione di Ferrara.	contrano i borghi : Castel s. Pietro a miglia 2.87 dall'ingresso : Malalbergo a miglia 19,67 da Bologna.	gazione presso la città a carico degli utenti. 7. Canale di Reno ; alla porta Galliera di Bologna con ponte murale. 8. Aposa ; torrentello poco lungi da Bologna con ponte murale. 9. Lorgana, scolo ; fra Altedo e Malalbergo da destra a sinistra con ponte murale. 10. Scolo ; da sinistra a destra a Malalbergo con botte sotto la strada e sotto il canale naviglio. 11. Naviglio, canale a sostegni irrigatore, motore e navigabile ; derivato dal Reno a Casalecchio e rifluente nel Reno al cavo benedettino ; da destra a sinistra con ponte laterizio a circa ½ miglio da Malalbergo. 12. Calcarata scolo con ponte murale. 13. Reno, fiume arginato influente dell'Adriatico ; da destra a sinistra col ponte del Gallo di legname a miglia 20, 80 da Bologna e 0.70 dal Naviglio. 14. Cavo Aldrovandi, scolo ; da destra a sinistra presso il Gallo con ponte murale. 15. Taglio della strada per isgravio delle inondazioni ; col ponticello di legno Penina prima dell' egresso. Inoltre 33. chiaviche murarie d'irrigazione e di scolo tra Bologna e l' egresso.			
—	—	—	—	—	—	—	—	—

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
saje; ricco di bonificazioni e d'irrigazioni ; percorso in elevata e coltivatissima zona, salvo a Malalbergo onde si traggono tuttora i prodotti palustri.				milio da sezione incostante, e lo scarso spessore nel corpo della carreggiata.
—	—	—	—	—

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabli incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEGAZIONE DI BOLOGNA	g 1	FIORENTINA	Origine della strada a sinistra della Emilia alla torre Asinelli in Bologna.	1. Bologna città capo-luogo della provincia.	1. Savena torrente confluente dell' Idice; da sinistra a destra a miglia 2,80 da Bologna con ponte murario.	Traversa in Bologna 1539	1.03	8.47
			Egresso dalla provincia e termine pontificio alla *Cà* confine fra il territorio di Monghidoro e il granducato di Toscana.	Inoltre s'incontrano i borghi		Fiorentina 39292	26.38	8
			La strada continua poi nella Toscana traversando il compartimento fiorentino sino a Firenze; e quindi il compartimento fiorentino ed aretino per allacciarsi alla strada nazionale Aretina nella provincia di Perugia; ed il compartimento fiorentino e sanese per allacciarsi alla strada nazionale Cassia-sanese nella provincia di Viterbo.	Pianoro Lojano Scaricalasino.	Altri 24 rivi con ponticelli murali o laterizj.	Complesso 40831	27.41	
—	—	—	—	—	—	—	—	—
	i 1	EMILIA SUPERIORE O MODANESE (detta Emilia di ponente.)	Origine della strada (in continuazione della Emilia inferiore A. 10.) a sinistra della Ferrarese alla torre Asinelli in Bologna.	1. Bologna città capo-luogo della provincia.	1. Canale di Reno; da destra a sinistra entro Bologna con ponte murale.	Traversa in Bologna 1634	1.10	9.76
					2. Reno, fiume influente dell'Adriatico; da destra a sinistra col ponte s. Felice a miglia 1,88 da Bologna.	Emilia 28581	19.18	10
			Egresso dalla provincia e ter-	Inoltre Castelfranco bor-	3. Lavino, torrente influente del Samoggia; da destra a si-	Complesso 30215	20.28	

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
Con direzione pressocchè australe sale dapprima la strada il dolce spalto a piè degli ultimi colli appennini sino al trapasso del Savena. Prende poi la valle di questo fiume che costeggia sino a Pianoro tenendo la falda del contraforte appennino a destra della valle. Indi sale sempre più vivamente dilungandosi dal fiume a guadagnare il dorso del contraforte ed avviarsi alla cresta dell' Appennino che valica in Toscana a Scarperìa tra Falterona ed il Corno.	1. Acqua fredda. 2. Boschetto presso Lojano. 3. La Cà all'egresso	9	La partita carreggiata è di ghiaja del torrente Savena o di pietrisco tratto dal sasso calcare ed arenario delle cave. È selciata di ciottoli in sabbia nella traversa di Bologna, Pianoro, Lojano e Scaricalasino, ed in tre tratti presso Bologna; per la complessiva lunghezza di metri 2256. Parte del selciato di Scaricalasino è di sasso accapezzato in calce. L' annua spesa di manutenzione è di sc. 6093.	Molti tratti di vizioso e assai disagiato profilo; richiedono miglioramenti segnatamente dalla posta di Pianoro sin oltre Lojano ove occorre correzione o deviazione per togliere i pericoli e la soverchia fatica.
—	—	—	—	—
Felicissima pianura fra il piede delle ultime fimbrie dell'Appennino che fiancheggia a sinistra la strada a circa 5 miglia di distanza e i più bassi piani che si espandono a destra verso la diga meridionale del Po. Continua la strada nella direzione di ponente – maestro, che conserva la Emilia con qua-	Pianura		La partita carreggiata è selciata di ciottoli in arena entro Bologna, inghiajata nel resto colle ghiaje del Reno, Lavino e Samoggia. L' annua spesa di manutenzione è di sc. 3169.	In questo, come nel tratto Emilio che lo precede, occorre la generale sistemazione della variabile sezione, della insufficiente spessezza di carreggiata e dei difettosi ponticelli. Alle cattive ghiaje del Lavino e di Reno converrebbe sostituire materiale migliore.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEG. DI BOLOGNA			mine pontificio al confine fra il territorio di Castelfranco e il ducato di Modena.	go presso l'egresso.	nistra a miglia 5,73 da Bologna con ponte murario. 4. Samoggia, fiume influente di Reno, da destra a sinistra a miglia 5,17 dal Lavino con monte murario. Altri 43 piccioli corsi d'acqua con ponticelli murarj.			
LEGAZIONE DI FERRARA	f 2	LUGHESE	Ingresso nella provincia all'Arginone confine fra il territorio di Massa-lombarda e la legazione di Ravenna. Termine all'arco clementino nella piazza di Lugo.	1. Lugo, città al termine della strada.	1. Santerno fiume influente del Reno di Primaro; da sinistra a destra a miglia 4.60 dall' ingresso col ponte di s. Agata in legname. 2. Canale dei molini di Lugo; miglia 0,55 prima dell'arco clementino.	10062	6.75	7...8.
	—	—	—	—	—	—	—	—
	A 11	FERRARESE-VENETA (arteria longitudinale) N.B. Si suole invece tener distinte la Ferrarese (detta strada di Bologna) che è il tratto d'arteria dall'ingresso al castello di Ferrara; e la Veneta (detta strada	Ingresso nella provincia alla via imperiale confine frà il territorio di s. Martino-Butifrè di Ferrara e la legazione di Bologna. La parte di quest'arteria dall'ingresso sino al castello centrale in Ferrara è la ferrarese (denominata in Ferrara strada di Bolo-	1. Ferrara, città capoluogo della provincia a miglia 8,45 dall' ingresso. V'entra la strada per porta Reno e n'esce per porta Po. 2. Ponte Lagoscuro, borgo sulla destra del Po a miglia 3,74 da Ferrara. Rile-	1. Poatello o Canalino di Cento, canale navigabile influente dell'adriatico col nome successivo di Po di Volano; da destra a sinistra con ponte laterizio ad un'arco a metri 283 prima di Ferrara. 2. Canal cittadino, scolo dopo Ferrara; da destra a sinistra con ponte laterizio mantenuto dal consorzio del 1.° circondario degli scoli Ferraresi. 3. Canal bianco, scolo prin-	Ferrarese 12584 sua traversa in Ferrara 668 Veneta 5580 sua traversa in Ferrara 1749 Complesso 20581	 8.45 0.45 3.74 1.48 13.82	 9.60 8 (.) 16 8 (.) (.) N. B. L'ecce-

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
si esatto rettifilo (nel generale andamento) da Rimino a Modena.				
Porzione meridionale della bassa pianura d'interro fluviale descritta nel seguente A. 11.	Pianura; salve le rampe ai 5 0/0 per valicare il Santerno.		La partita ruotabile larga metri 5 è in ghiaja del Santerno sino a più che un miglio prima del canale de' molini; il tratto seguente lungo metri 2332, largo metri 3..8 è selciato in arena con ciottoli dello stesso fiume. L'annua spesa di manutenzione è di sc. 1494.	La condizione della strada non esige miglioramenti notabili.
—	—	—	—	—
Parte occidentale della gran pianura ferrarese; porzione essa stessa centrale del vasto interro non antichissimo portato dai fiumi delle Alpi e dell'Appennino nelle preesistenti lagune abbarrate dal gran cordone adriatico fra Rimino e Trieste; delle quali avanzano ancora quelle di Venezia e quì nel Ferrarese quelle di Comacchio. Terreno basso, di lento scolo e minacciato dai fiumi; ma	Pianura; eccette le rampe per discendere dall'argine di Reno abbandonato a metri 4000 prima di Ferrara, e per cavalcare l'argine destro del Po all'egresso.		La partita ruotabile è mantenuta colle ottime ghiaje dell'Adige e del Mincio (di Verona e di Mantova) nella massima parte. La traversa di Ferrara è selciata coi ciottoli granitici degli stessi fiumi. Parte dei margini è fiancheggiata da regolari alberature. L'annua spesa di manutenzione è di sc. 3643.	Da che ebbe luogo il benefico cangiamento dell'antico selciato di ciottoli in inghiajata, non restano a farsi sensibili migliorie. Il grave costo del materiale è invincibile necessità per la distanza delle ghiaje e della pietra, di cui non

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEGAZIONE DI FERRARA		di Pontelagoscuro) che è il resto dell'arteria dal Castello di Ferrara sino all' egresso. (vedasi il preambolo della statistica)	gna). La parte che segue è la Veneta (denominata in Ferrara strada del Ponte Lagoscuro) dal castello di Ferrara all' Egresso dalla provincia e termine pontificio alla sponda destra del Po confine del territorio di Ponte Lagoscuro e dello stato pontificio. Il Po si traghetta con ponte volante che mette alla sponda sinistra confine del territorio di s. Maria Maddalena e della Venezia.	vante emporio del commercio fra i paesi divisi dal Po.	cipale del suddetto circondario; da destra a sinistra con ponte laterizio mantenuto come sopra. 4. Canal Niccolino che prende poi il nome di Lavezzola; altro scolo da destra a sinistra con ponte come sopra.			denza di larghezza sugli 8 metri è a carico del Comune di Ferrara.
	—	—	—	—	—	—	—	—
	1 4	VENETA DI FRANCOLINO	Origine della strada a destra dell' arteria Ferrarese-Veneta al castello centrale in Ferrara. Egresso dalla provincia e termine pontificio alla sponda destra del Po confine del territorio di Francolino e dello sta-	1. Ferrara città capoluogo della provincia alla origine della strada, che n'esce per porta Mare. Inoltre Francolino villag-	1. Conca, scolo del consorzio del 1.° circondario degli scoli Ferraresi; da destra a sinistra con ponte laterizio mantenuto dal consorzio. 2. Conchetta; parimente. 3. Canal bianco; parimente. 4. Lavezzola; parimente.	Strada esterna 8116 Sua traversa 1926 Complesso 10042	 5.45 1.29 6.74	8 N. B. Nella traversa di Ferrara l'ecce-

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
fertilissimo, bonificato e munito da una rete di canali e di dighe. Corre la strada con direzione grecale, dapprima sull' argine destro di un alveo disusato detto Reno abbandonato; indi scende nel tenimento Sammartina prima di Ferrara, trapassa la città e costeggia per circa 4 Miglia la destra del canale Panfilio.				è briciolo in questa vasta pianura di tenui alluvioni.
—	—	—	—	—
Porzione settentrionale della pianura ferrarese descritta all' A. 11.	Pianura; all' infuori delle rampe per valicare l' argine destro del Po all' egresso.		La partita carreggiata larga metri 8 entro Ferrara e 5 fuori è selciata in arena coi ciottoli granitici del Mincio e dell' Adige (di Mantova e di Verona). L' annua spesa di manutenzione è di sc. 1042.	L' allargamento della partita ruotabile e la sostituzione dell' inghiajata al ciottolato sono i soli miglioramenti che manchino alla strada.

PROVINCIA percorsa	NOTAZIONE progressiva	DENOMINAZIONE	PUNTI ESTREMI	CITTA' e luoghi notabili incontrati	FIUMI ed altri corsi d'acqua tragittati	LUNGHEZZE metri	LUNGHEZZE miglia romane	LARGHEZZE dominanti metri
LEGAZIONE DI FERRARA			to pontificio. Il Po si traghetta con ponte volante che mette alla sponda sinistra confine del territorio di Francolino e della Venezia.	gio al termine della strada.				denza di larghezza sugli 8. metri è a carico del Comune.
	—	—	—	—	—	—	—	—
	m 1	MANTOVANA (detta di Bondeno)	Origine della strada a sinistra dell' arteria Veneta (di ponte Lagoscuro) sul luogo detto il Caffè a metri 740 da Ferrara.	Niuna	1. Cavo Bondesano, influente del canale di Cento; da sinistra a destra col ponte laterizio delle Motte ad un' arcata.	24444	16.41	8
			Egresso dalla provincia e termine pontificio a Stellata confine fra il territorio di Stellata e il Mantovano.	S' incontrano i villaggi: Vigarano Pieve Senetica e le terre Bondeno Stellata.	2. Panaro, fiume influente del Po; da destra a sinistra presso Bondeno con ponte laterizio a 3 arcate.			

FINE DEL

CARATTERI del paese attraversato	PRINCIPALI punti culminanti	MASSIME pendenze longitudinali centesimi	MATERIALE COSTITUZIONE ed annue spese ordinarie di manutenzione	MIGLIORAMENTI RECENTI ed opportuni
—	—	—	—	—
Dirigesi la strada a maestro verso il compartimento Mantovano di Lombardia per la pianura alluvionale descritta al n.° 2 nella sua parte più occidentale compresa nella provincia; campagna gratissima alla industre coltivazione.	Pianura; salve le rampe fra gli argini di Po e di Panaro e la campagna.		La partita ruotabile è selciata in arena di ciottoli del Mincio e dell'Adige per una larghezza di metri 5 nelle traverse de' villaggi e delle terre incontrate; di metri 2,50 nel resto.	L'eccessiva angustia della partita selciata è uno sconcio da correggere.
Tiene dapprima la bassa campagna; indi sale e corre l'argine sinistro dell'antico Po sino a Bondeno da cui solo discende per un miglio alla campagna del Marzajuolo. Da Bondeno a Stellata si mantiene sull'argine che è destro al Po, sinistro al Panaro; tranne il miglio detto via nuova presso Bondeno che scende alla campagna.			L'annua spesa di manutenzione è di sc. 1976.	È da sostituire l'inghiajata prendendo ammaestramento dall'applicazione fattane sulla strada ferrarese-veneta.

ROSPETTO

EPILOGO

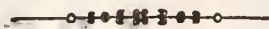
EPILOGO STATISTICO DELLE

SPECIE	ARTERIA LONGITUDINALE	RAMO			ANSA
NOME	APPIA-CASSIA-FLAMINIA-EMILIA-FERRARESE-VENETA	AURELIA	CASSIA sanese	ARETINA	LAURETANA
Nota di richiamo ai prospetti provinciali.	**A** 2.1.3.4.5.6.7.8.9.10.11.	**a** 1. 2.	**b** 1.	**c** 1.	**d** 1. 2. 3. 4. 5.
Luogo della origine	Confine napolitano al sud dello stato pontificio all'epitafio nella provincia di Velletri.	Stazione postale entro Roma nella Comarca	Colonnetta di Nepi nella provincia di Viterbo	Trivio entro Foligno nella provincia di Perugia.	S. Paolino dopo Foligno nella provincia di Perugia.
Luogo del termine.	Confine veneto sul Po al nord dello stato pontificio a Pontelagoscuro nella provincia di Ferrara.	Stazione postale in Civitavecchia sul Mediterraneo nella provincia di Civitavecchia.	Confine toscano sull'Elvella nella provincia di Viterbo.	Confine toscano al Buttinale nella provincia di Perugia.	Palazzo Corbelli in Fano nella provincia d'Urbino e Pesaro.
Esposizione rispetto l'arteria longitudinale.	»	A sinistra	A sinistra	A sinistra	A destra
Distanza (presa sull'arteria longitudinale) della derivazione della strada dalla derivazione che la precede. — chilo.	»	(a) 109.499	42.411	116.419	2,000; 131,800 (b)
— m.a r.e	»	73.51	28.47	78.16	1,34; 88,49
Lunghezze (e) — chilometri	619.737 (g)	72.213	89.256	75.333	189. 458
— miglia r.e	416.07	48.48	59.92	50.58	127. 19
Provincie traversate: di	Velletri - Comarca - Viterbo-Spoleto - Perugia-Urbino e Pesaro Forlì-Ravenna-Bologna-Ferrara.	Comarca Civitavecchia	Viterbo	Perugia	Perugia - Camerino - Macerata - Ancona - Urbino e Pesaro.
Punti principali incontrati	Terracina-Velletri-Roma – Ponte Felice-Somma-Spoleto-Foligno - Pesaro - Forlì Bologna – Ferrara-Pontelagoscuro.	Roma Civitavecchia	Ronciglione Viterbo	Foligno - Perugia	Foligno – Colfiorito Macerata - Ancona - Senigallia - Fano.
Annua spesa di manutenzione (f) sc.	75884	10555	9455	3938	13352

STRADE NAZIONALI PONTIFICIE

RAMO SUBALTERNO	RAMO					
FERMANA	RAVENNATE	LUGHESE	FIORENTINA	EMILIA modanese	VENETA di Francolino	MANTOVANA di Bondeno
dd 1. 2.	e 1. 2.	f 1. 2.	g 1.	i 1.	l 1.	m 1.
Porta romana di Macerata nella provincia di Macerata.	Rialto in Forlì nella provincia di Forlì.	Fra Santerno ed Imola nella provincia di Ravenna.	Torre Asinelli in Bologna nella provincia di Bologna.	Torre Asinelli in Bologna nella provincia di Bologna.	Castello in Ferrara nella provincia di Ferrara.	Oltre Ferrara al Caffè nella provincia di Ferrara.
Porta s. Marco di Fermo nella provincia di Fermo.	Piazza maggiore in Ravenna nella provincia di Ravenna.	Piazza di Lugo nella provincia di Ferrara	Confine toscano alla Cà nella provincia di Bologna.	Confine modanese oltre Castelfranco nella provincia di Bologna.	Confine veneto sul Po a Francolino nella provincia di Ferrara.	Confine mantovano al di là di Stellata nella provincia di Ferrara.
A de[illegible]	A destra	A destra	A sinistra	A sinistra	A destra	A sinistra
(85.368) (c) (57.31)	(104.090 +) 95.976 (d) (69. 88 +) 64.44	29.478 19.76	37.230 25.00	0.000 0.000	47.595 31.95	2.489 1.67
35.087 23.56	26. 280 17. 65	23.822 15.99	40.831 27.41	30.215 20.28	10.042 6.74	24.444 16.41
Macerata Fermo	Forlì Ravenna	Ravenna Ferrara	Bologna	Bologna	Ferrara	Ferrara
Macerata - Fermo.	Forlì-Ravenna	Lugo	Bologna	Bologna	Ferrara	Ferrara
2524	3309	2066	6093	3169	1042	1976

Seguono le annotazioni

ANNOTAZIONI ALL' EPILOGO STATISTICO

(*a*). Distanza della stazione postale di Roma origine dell' Aurelia dalla origine meridionale dell' arteria al confine napolitano.

(*b*). La prima è la distanza della derivazione Lauretana a s. Paolino di Foligno dalla derivazione Aretina; la seconda della confluenza Lauretana a Fano dalla sua derivazione mentovata.

(*c*). Misura presa sull' ansa Lauretana perchè da essa e non direttamente dall' arteria deriva la Fermana perciò è (interlineata).

(*d*). La misura (interlineata) è presa sulla Lauretana dalla derivazione Fermana alla confluenza di Fano coll' arteria longitudinale; l' altra segue sull' arteria da questa confluenza alla derivazione Ravennate.

(*e*). (*f*). Le cumulative lunghezze e spese annue di manutenzione risultano come segue:

STRADA	LUNGHEZZA		SPESA ANNUA DI MANUTENZIONE
	CHILOMETRI	MIGLIA ROM.[e]	
Arteria longitudinale	619,737	416,07	Sc. 75884
Ansa Lauretana	189,458	127,19	13352
Rami	427,523	287,03	44127
Somma	1236,718	830,29	133363

(*g*) Suddivisione dell' arteria Longitudinale

DENOMINAZIONE	LUNGHEZZE PARZIALI		LUNGH.[e] COMPLESSIVE	
	CHILOMETRI	MIG.[a] ROM.[e]	CHILOMETRI	MIG.[a] ROM.[e]
Appia (sino alla stazione postale in Roma).	106,249	71,33	106,249	71,33
Traversa di Roma	4,745	3,19	4,745	3,19
Flaminia (sino al bivio dalla Cassia).	3,019	2,03		
Cassia (sino alla derivazione della Sanese).	37,897	25,44		
Flaminia (sino alla derivazione Lauretana).	118,419	79,50	336,169	225,69
Flaminia del Furlo	131,800	88,49		
Flaminia litorale dell' Adriatico	45,034	30,23		
Emilia (sino alla torre di Bologna)	117,650	78,99	117,650	78,99
Ferrarese	47,595	31,95	47,595	31,95
Veneta di Pontelagoscuro	7,329	4,92	7,329	4,92
Somma	619,737	416,07	619,737	416,07

FINE